

MENSILE DI CONFESERCENTI DEL TRENTO



COMMERCIO TURISMO & SERVIZI



Dal terziario al futuro; opportunità da cogliere





Questione di tempo

19 · 20 · 21 APRILE 2024
ROVERETO

3 GIORNI | 2 FESTIVAL | 1 TEMA



www.educaonline.it

14° FESTIVAL DELL'EDUCAZIONE



www.educaimmagine.it

5° FESTIVAL DELL'EDUCAZIONE AI MEDIA



Supervisione formazione
iprase

Organizza
con sguardo
ASSOCIAZIONE CULTURALE TRENTO

Direzione artistica
TRENTINO FILM COMMISSION

Con il contributo di
FONDAZIONE CARITRO
CARISMA DI ROVERETO E TRENTO

Con il Patrocinio di
Rai Trentino

Media Partner
DIRE
ACCESO A TUTTI I CONTENUO



Promosso da

Con il sostegno di

Cooperazione Trentina

CASSE RURALI TRENTE

coop

Con
EDUCAHUB Trentino

editoriale

L' imprenditoria femminile ha avuto una grande crescita negli ultimi anni, con un numero sempre maggiore di aziende fondate e dirette da donne. Tuttavia i dati mostrano che permangono significativi divari di genere e, nelle prossime pagine, ne daremo conto. In questa riflessione vorrei soffermarmi sugli ostacoli che le imprenditrici italiane devono ancora affrontare rispetto ai colleghi uomini. Il principale è la difficoltà di accesso al credito, ma vi sono anche complessità legate alla formazione, al networking e ancora agli stereotipi culturali e ai pregiudizi nei confronti delle donne.

Fondi, incentivi e finanziamenti a sostegno della nascita, dello sviluppo e del consolidamento delle imprese a conduzione femminile sono solo un punto di partenza. È fondamentale promuovere la leadership femminile all'interno delle aziende, non solo garantendo la parità salariale e le pari opportunità di carriera, ma anche supportando startup e realtà imprenditoriali. È necessario creare un sistema efficiente di servizi di welfare affinché impegni e responsabilità di cura non ricadano sempre e solo sulle donne.

Il nostro impegno come Associazione di categoria è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle sfide e le opportunità dell'imprenditoria femminile, promuovendo una cultura di inclusione e valorizzazione delle donne nel mondo del lavoro. Promuovere politiche e iniziative a sostegno delle donne imprenditrici, collaborando con le istituzioni e gli altri attori sociali per creare un ecosistema più favorevole alla loro crescita. Offrire formazione,



Mauro Paissan - Presidente Confesercenti del Trentino

assistenza e servizi di networking alle imprenditrici associate, fornendo loro gli strumenti e le competenze necessarie per avere successo. L'imprenditoria femminile è un fattore chiave per lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Sostenere le donne nel loro percorso imprenditoriale significa costruire un futuro più equo e prospero per tutti. Invitiamo tutti i lettori a riflettere su questo tema e ad unirsi a noi nel promuovere l'empowerment femminile nel mondo del lavoro. Solo attraverso un impegno collettivo potremo abbattere le barriere che ancora ostacolano le donne imprenditrici e costruire un futuro più inclusivo e sostenibile.

SOMMARIO

Direttrice Responsabile
Linda Pisani

Responsabile editoriale / editing
Gloria Bertagna Libera

Responsabile organizzativa
Daniela Pontalti

Comitato di redazione
Gloria Bertagna Libera, Sara Borrelli, Aldi Cekrezi, Fabrizio Pavan, Daniela Pontalti, Rossana Roner

Direzione Redazione Amministrativa
38121 Trento - Via Maccani 211
Tel. 0461 434200

Fotocomposizione e stampa
Studio Bi Quattro srl

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
PubliMedia snc - Tel. 0461 238913

- | | |
|--|---|
| 5 SETTORE TERZIARIO
STRATEGIE PER IL FUTURO
7 CONSUMATORI TRENTINI
MIGLIORA IL CLIMA DI FIDUCIA
8 TAVOLO DI CONFRONTO
CON IL PRESIDENTE FUGATTI
9 PROFESSIONE IMPRENDITRICE
LA CARICA DELLE (QUASI) 20 MILA
11 PNRR, INTERESSE DEI PRIVATI
A LORO 457 MILIONI DI EURO
14 ENTRA IN VIGORE IL "DECRETO
MILLEPROROGHE"
17 SICUREZZA, EPISODI GRAVI
"SERVE ALZARE L'ATTENZIONE" | 19 PUBBLICI ESERCIZI, NO ALLA SCIA PER I
PICCOLI CONCERTINI
21 IL COMMERCIO DEL FUTURO?
INIZIAMO DA NOI
24 CONTRIBUTI E PROVVISORI
ATTENZIONE AI NUOVI CALCOLI
27 BREVI
28 CALO DEL MERCATO IMMOBILIARE
"SERVONO MISURE DI INTERVENTO"
30 VENDO E COMPRO |
|--|---|



IL GIAPPONE CHE STUPISCE
OGGI NEL NUOVO SHOWROOM
CECCATO AUTOMOBILI
A TRENTO



SCOPRI
ARIYA
Il Premium Crossover 100% elettrico

Valori ciclo combinato WLTP Nissan ARIYA: emissioni CO₂, 0 g/km (dato riferito esclusivamente alla fase di guida); consumo elettrico da 20,4 a 17,6 kWh/100km.

PROMESSA **NISSAN**
MILLE ATTENZIONI, ZERO PENSIERI.



AUTO DI CORTESSIA
GRATUITA, ANCHE
PER IL TAGLIANDO
E FUORI GARANZIA



ASSISTENZA STRADALE
24H GRATUITA,
ANCHE FUORI
GARANZIA



CHECK-UP COMPLETO
E GRATUITO
PRIMA DI OGNI
INTERVENTO



MIGLIOR
RAPPORTO
QUALITÀ PREZZO
IN ASSISTENZA

CECCATO
AUTOMOBILI



TRENTO - Via Spini, 4

Tel 0461.955500
ceccatoautomobili.it

Settore terziario Strategie per il futuro

I dati del secondo rapporto: fatturati dei servizi sopra i livelli del 2019. Sui piccoli pesano crisi e difficoltà ad innovarsi. Confesercenti: "Serve investire su transizione digitale a misura di PMI"

Meno ditte, più imprese strutturate. Il terziario archivia definitivamente la crisi innescata dalla pandemia, ma si trasforma: tra il 2017 ed il 2023, le società di capitali sono aumentate di +185mila unità, mentre sono crollate le ditte individuali (-85mila) e le società di persone (-84mila). Un segnale del progressivo consolidamento del sistema imprenditoriale, ma anche delle difficoltà delle imprese di minori dimensioni, su cui hanno pesato la doppia crisi economica e pandemica e la mancata innovazione. Un ritardo nell'adozione di nuove tecnologie che accomuna - a livelli diversi - tutti i compatti del terziario, riducendone le potenzialità di crescita. È quanto emerge dal Secondo Rapporto sul Terziario, a cura di **Assoterziario, l'associazione che riunisce le categorie del terziario Confesercenti**. "Per il terziario gli ultimi anni sono stati una corsa sulle montagne russe - spiega il presidente Nico Gronchi - Dopo la pandemia e l'iniziale rimbalzo, il settore ha dovuto affrontare non solo una spinta inflazionistica che non si vedeva da tempo, ma anche una forte reazione della Banca centrale europea, con conseguente riduzione di investimenti e consumi. Le imprese



si sono ritrovate a far fronte a improvvisi e significativi rialzi dei tassi di interesse, trovandosi a dover restituire rate in alcuni casi quintuplicate". Uno scenario che ha messo in seria difficoltà il mondo delle piccole e medie imprese del terziario e che non ha risparmiato anche il Trentino. "L'ultimo trimestre dell'anno 2023 per le imprese trentine - rileva **Aldi Cekrezi, direttore di Confesercenti del Trentino** - si è chiuso con un fatturato in crescita del 5,4% rispetto al corrispondente trimestre del 2022. Si tratta di una variazione complessivamente positiva, che al suo interno rivela dinamiche sensibilmente differenziate tra i settori. A registrare variazioni positive sono stati il comparto dell'edilizia, alimentato dall'urgenza di terminare i lavori entro il 2023 per poter beneficiare

ancora del Superbonus 110% e, valer la pena rilevare, migliora la situazione del commercio al dettaglio (+8,3%) e dei servizi alle imprese (+4,3%)". I dati a cura dell'Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio di Trento, indicano però un quadro complessivo particolarmente incerto guardando al futuro. "A meno che - precisa Cekrezi, non si riescano a mettere in campo soluzioni e pratiche attive". Che significa individuare interventi a sostegno delle attività economiche in ambito cittadino, affrontare il problema dell'equità concorrenziale, garantire il rispetto delle normative e di tassazione delle attività svolte on line spesso con utilizzo di basi giuridiche di comodo. "La web tax, appena entrata in vigore, e di cui monitoreremo attentamente gli effetti - specifica Gronchi - deve essere efficace nel garantire pari condizioni concorrenziali, altrimenti rischia di essere solo un'altra imposta. Ma occorre investire anche sull'innovazione diffusa: ritardi culturali, ridotte dimensioni e mercati circoscritti fanno delle PMI italiane aziende digitalmente poco strutturate e poco attente alle potenzialità della digitalizzazione dei processi di innovazione e sviluppo".



La fotografia

Nei dettagli il Secondo Rapporto evidenzia che nel 2023 le imprese del Terziario sono circa 3 milioni e 90 mila, in leggera contrazione (-9.000 unità), sul 2022. Rappresentano oltre il 60% del totale delle attività della nostra economia: Agricoltura e Costruzioni pesano ciascuno poco più del 14%, la Manifattura circa il 9% del totale delle imprese italiane.

I compatti

Il 42% delle imprese – quasi 1,3 milioni – è attivo nel commercio: di queste, 710mila circa nel commercio al dettaglio. Le attività dei servizi di alloggio e ristorazione sono il secondo comparto per numero di imprese: oltre 394mila, il 13% del totale. Seguono le attività immobiliari (9%), quelle professionali, scientifiche e tecniche (7%); poi le attività di noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (6%), trasporto e magazzinaggio (5%), servizi di informazione e comunicazione e attività finanziarie e assicurative (entram-

be al 2%) e Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (2%).

Natalità delle imprese

L'andamento delle nuove imprese iscritte non è lineare. Nell'anno appena conclusosi si registra una ripresa generalizzata rispetto al 2022, che in uno scenario di inflazione e tensioni geopolitiche rappresenta un segno positivo. Tuttavia, questa ripresa insieme a quella del 2021 non sono sufficienti a colmare la pesante caduta registrata a seguito dell'emergenza sanitaria nel 2020. Le iscrizioni, nel 2023, sono circa 13mila in meno di quelle registrate nel 2019. A vedere il calo peggiore di natalità sono il Commercio (-22% di iscritte) e le Attività di Ristorazione (-21,7%). Crescono invece le Attività finanziarie e assicurative, quelle Immobiliari e le Attività professionali, scientifiche e tecniche.

I fatturati

Nell'arco degli ultimi cinque anni (2017-2022) il fatturato nei servizi è cresciuto del 18,1%,

superando definitivamente lo stop imposto dalla pandemia: a una variazione negativa del -12% di media nel 2020, anno dei lockdown, sono seguite le crescite del +15% del 2021 e del +14% del 2022. A trainare la crescita soprattutto le attività legate al Turismo e ai Trasporti.

Commercio, tra inflazione e online

Più difficile lo scenario per le piccole imprese del commercio, che si sono trovate ad affrontare negli ultimi anni la difficoltà della domanda, l'irrompere della dinamica inflattiva sulle materie prime e poi a valle sull'intera filiera dei beni e l'evoluzione dei comportamenti di acquisto. Negli ultimi cinque anni, le vendite del commercio elettronico sono cresciute del +110%, quelle della GDO del +11%, mentre le imprese su piccole superfici sono rimaste al palo. Se continua così, nel 2030 i negozi della distribuzione tradizionale intermedieranno solo il 9-10% del largo consumo, ed il 24-25% del non alimentare.

“OSSERVATORIO E-COMMERCE” TRENTINO NEL 2023 VENDITE ONLINE IN CRESCITA DEL 14%

In Italia un prodotto su dieci e un servizio su cinque viene acquistato online. Il mercato dell'e-commerce b2c nel nostro Paese vale 54,2 miliardi di euro ed è in continua espansione. Analogi il trend in Trentino, dove le vendite online nel 2023, sul campione di imprese analizzate, hanno raggiunto quota 45,6 milioni di euro, con un incremento del 14% rispetto al 2022. Che, proiettato sulla generalità delle aziende trentine dotate di canali e-commerce, significa un valore potenziale compreso tra 120 e 160 milioni di euro. Per accompagnare le imprese sul mercato digitale, la Provincia ha introdotto diverse iniziative, tra cui la creazione, nel dicembre 2022, del “Tavolo provinciale di lavoro per l'e-commerce”. L'iniziativa di sistema, coordinata da Trentino Sviluppo, coinvolge le associazioni di categoria locali e si è data come primo obiettivo l'apertura di un “Osservatorio dell'e-commerce b2c in Trentino”. Lo studio, realizzato in collaborazione con l'Osservatorio e-commerce b2c del Politecnico di Milano, è stato illustrato nelle scorse settimane in Sala Belli a Trento. Durante l'incontro, sono stati presentati i servizi a disposizione delle imprese trentine che vogliono cimentarsi in questo ambito e la “fiera dell'e-commerce” che si svolgerà il prossimo autunno, con l'obiettivo di far incontrare le aziende trentine e gli operatori locali della digitalizzazione. All'evento ha preso parte anche il presidente del Coordinamento Provinciale Imprenditori e presidente di Confesercenti Mauro Paissan.

Consumatori trentini Migliora il clima di fiducia

Indagine della Camera di Commercio. Tra luci e ombre c'è ancora troppo pessimismo rispetto a UE, Italia e Nord Est

A febbraio l'indice del clima di fiducia dei consumatori trentini si è attestato su un livello superiore di 4,4 punti rispetto alla precedente rilevazione di novembre (da -26,4 all'attuale -22,0). Il valore è quindi migliorato, ma si mantiene su livelli ancora piuttosto negativi e presenta una certa distanza da quelli riscontrati in altri territori. In Trentino l'indice del clima di fiducia si conferma infatti più basso rispetto a quello registrato a livello nazionale ed europeo. A dirlo l'indagine di febbraio curata dall'Ufficio Studi e Ricerche della Camera di Commercio di Trento. Quello che emerge è che inflazione e conseguente calo del potere di acquisto continuano a rappresentare alcuni dei principali motivi di preoccupazione per le famiglie.

Luci e ombre

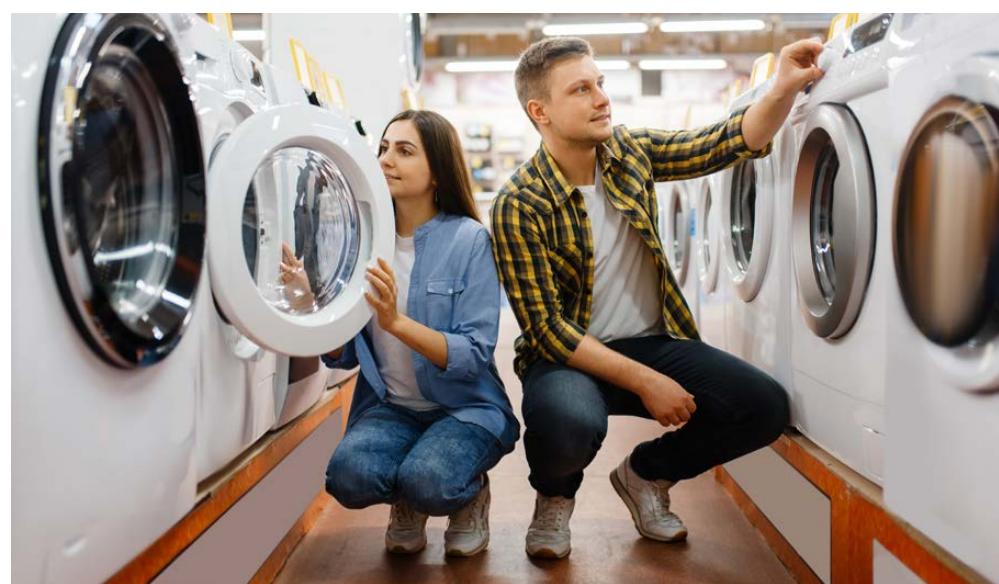
Nei dettagli, il lieve rialzo dell'indice è da imputare, in particolare, al miglioramento delle aspettative dei consumatori in merito all'andamento dell'economia provinciale nei prossimi 12 mesi e a quelle sulla futura situazione economica della propria famiglia. Rimangono stabili, invece, le previsioni di spesa relative all'acquisto di beni durevoli, come ad esempio elettrodomestici e mobili. Le attese sull'andamento dell'econo-

mia locale nei prossimi dodici mesi sono dunque in miglioramento ma oltre la metà del campione (51,5%) esprime ancora valutazioni negative e si aspetta un peggioramento della situazione. Anche le previsioni, a un anno, sulla situazione economica della propria famiglia si mantengono complessivamente negative. I giudizi sfavorevoli evidenziano una contrazione, passando dal 49,9% di novembre al 40,6% di febbraio, mentre le prospettive di stabilità si assestano al 40,6%, in calo rispetto al 43,7% della precedente rilevazione. I giudizi positivi si confermano residuali (1,9%) e sostanzialmente invariati.

Intenzioni di acquisto

Le intenzioni di acquisto di beni durevoli, come ad esempio elettrodomestici e mobili, sono per lo più stabili: sale di 3,5 punti percentuali la quo-

ta dei consumatori propensi ad aumentare la spesa nei prossimi dodici mesi (10,6% dal 7,1% di novembre) e diminuisce quella di coloro che dichiarano di voler spendere un po' meno (26,7% invece di 30%). I valori associati alla volontà di ridurre gli acquisti si mantengono comunque su livelli ancora elevati e, considerati unitariamente, si assestano al 36,3%. Con riferimento alla scelta di acquistare una casa o di avviare dei lavori di ristrutturazione resta elevata la percentuale di coloro che non intendono investire. Guardando invece alla propensione all'acquisto di un nuovo veicolo, diminuisce di oltre 8 punti la percentuale dei trentini che con certezza non intendono acquistare un'auto (da 65,9% a 56,7%). I consumatori esprimono infine opinioni più ottimistiche in merito al futuro andamento del mercato del lavoro.





Tavolo di confronto con il presidente Fugatti

Al centro dell'incontro: crisi del commercio, sicurezza e alloggi per i lavoratori



Da sinistra Il presidente di Confesercenti del Trentino, Mauro Paissan con il presidente della Provincia autonoma di Trento, Maurizio Fugatti

Lo scorso 11 marzo il comitato di presidenza di Confesercenti del Trentino ha incontrato nella sede di via Maccani il presidente della Provincia autonoma di Trento Maurizio Fugatti. Molti i temi affrontati, rispetto ai quali il presidente ha confermato la massima attenzione della Giunta provinciale. “È stato un incontro che mi ha consentito di cogliere le priorità e le difficoltà avvertite dalle categorie rappresentate da Confesercenti, dalla sicurezza al mismatch tra domanda e offerta, dalle retribuzioni alla mancanza di alloggi per i lavoratori, sino alla digitalizzazione - le parole del presidente -. Siamo consapevoli dell'importanza del settore per l'economia e per la socialità delle nostre comunità, come siamo altresì consapevoli dell'importanza di un lavoro sinergico, ove possibile, tra istituzioni e categorie economiche, per individuare possibili soluzioni di medio e lungo periodo per rilanciare il settore. Il nostro impegno - ha continuato il presidente Fugatti - è di fare quanto nelle nostre possibilità per accompagnare e sostenere le imprese e i suoi addetti”.

Il presidente di Confesercenti del Trentino, Mauro Paissan,

insieme al vicepresidente vicario Massimiliano Peterlana, al vicepresidente referente per l'area commercio, Fabio Moranduzzo, al vicepresidente referente per l'area servizi, Claudio Cappelletti, al direttore di Confesercenti del Trentino Aldo Cekrezi e al vicedirettore Fabrizio Pavan, ha condiviso con il presidente Fugatti le linee programmatiche del Documento di Confesercenti del Trentino, una serie di proposte su diversi temi ritenuti dall'associazione “decisivi per il futuro della comunità trentina”.

“Abbiamo voluto incontrare il presidente Fugatti all'inizio di questa nuova legislatura per sottoporre alcuni temi che ritieniamo importanti non solo per le nostre associate ma per l'intero mondo delle imprese e per il Trentino tutto- le parole di Paissan -. Anche alla luce degli ultimi fatti di cronaca c'è preoccupazione per il settore ma anche la volontà di invertire la rotta e la consapevolezza che si possono mettere in campo alcuni strumenti che possono migliorare la situazione di imprese e lavoratori”.

Crisi del commercio, sicurezza e alloggi per i lavoratori gli argomenti che più di altri hanno tenuto banco nelle oltre due ore di confronto, temi rispet-

to ai quali l'associazione ha chiesto un maggiore coinvolgimento - non solo di Confesercenti ma di tutte le rappresentanze economiche - al fine di individuare soluzioni condivise ed efficaci, perché “garantire e sostenere il commercio di prossimità, i negozi nelle nostre città e nelle nostre vallate, significa attivare uno strumento di rigenerazione urbana, di controllo sociale e di presidio per la sicurezza” hanno spiegato i vertici di Confesercenti. L'associazione ha sottolineato la necessità di introdurre un piano di azione straordinario, anche agendo sulla “legge 6”, per aiutare e dare ossigeno al settore.

Tornando sul tema del lavoro, Paissan ha ricordato lo studio pubblicato nei giorni corsi dalla Confesercenti Nazionale dal quale emerge come, pur nella difficoltà del mismatch tra domanda e offerta soprattutto in campo turistico, il Trentino sia sopra la media nazionale per quanto riguarda la retribuzione degli stipendi. “La situazione più drammatica in questo momento non sono i salari ma la mancanza degli alloggi per i lavoratori e le loro famiglie, tema su cui si sta dibattendo in questi giorni in consiglio provinciale - le parole del numero uno di via Maccani -. L'auspicio è che si arrivi ad una norma incisiva e concreta che sia davvero d'aiuto per le imprese e i lavoratori”. Su questo ultimo aspetto il presidente Fugatti ha sottolineato “l'importanza di arrivare ad una legge a partire da un interesse comune, che possa anche essere migliorata nel tempo”.

Professione imprenditrice La carica delle (quasi) 20 mila

In Camera di Commercio a Trento il punto sulle imprese femminili con il convegno del CIF. Ai vertici delle imprese solo il 25%



Rossana Roner

Sono 8.623 le imprese femminili attive in Trentino e rappresentano il 18,5% del totale delle iniziative economiche della provincia. Il dato, riferito al 2023, è stato presentato in occasione degli appuntamenti dell'8 marzo al convegno "Professione imprenditrice. Donne che sanno lavorare con gli uomini", organizzato dal Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile (CIF), presso la Camera di Commercio di Trento. Ad intervenire, tra gli altri, la coordinatrice del Cif, Claudia Gasperetti; Martina Andreoli dell'Ufficio Studi e ricerche della Cciaa. Per Confserventi del Trentino era presente la referente CIF, Rossana Roner.

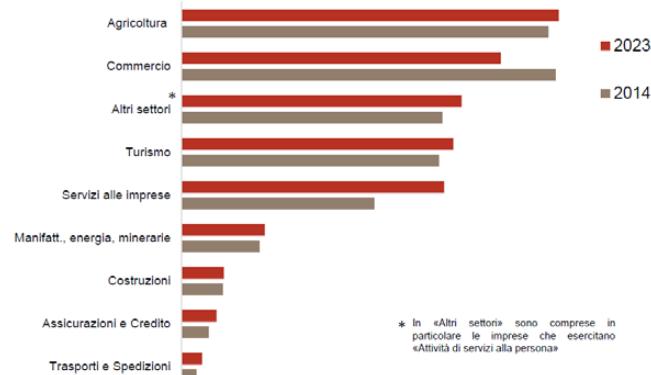
In base ai dati raccolti è emerso che le imprese femminili sono più concentrate nei servizi alla persona, sanità e assistenza sociale; in crescita nei settori nei settori più innovativi e a maggior contenuto di conoscenza; in calo nel settore del commercio al dettaglio (in particolare per le attività specializzate nella vendita di abbigliamento); costituite per lo più come ditta individuale, ma si rileva una tendenza alla strutturazione sempre più "com-

plexa" del sistema imprenditoriale, testimoniata dall'aumento costante delle imprese costituite in forma di società di capitale. Per quanto riguarda il commercio, si rileva un calo sensibile dell'imprenditoria femminile in contrazione di 80 unità rispetto al 2022 e tra queste figurano per lo più negozi e attività ambulanti, specializzate nella vendita di abbigliamento. I dati della Camera di Commercio non allarmano il Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile: in Alto Adige si registra un +1,3% dopo il calo del 2022, e la similarità dei due territori fa

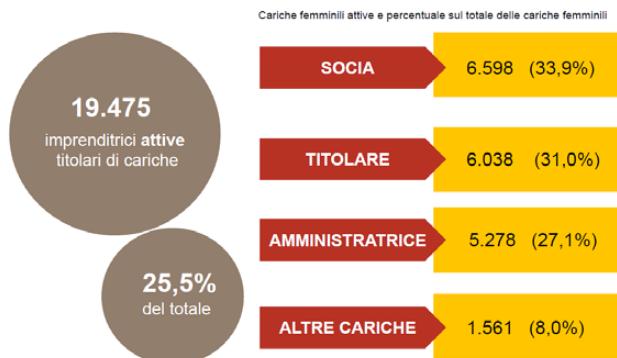
ben sperare in un rialzo nel 2024. Per quanto riguarda l'occupazione, le imprese guidate da donne impiegano 26.538 addetti, pari all'11,9% del totale degli occupati delle imprese del nostro territorio.

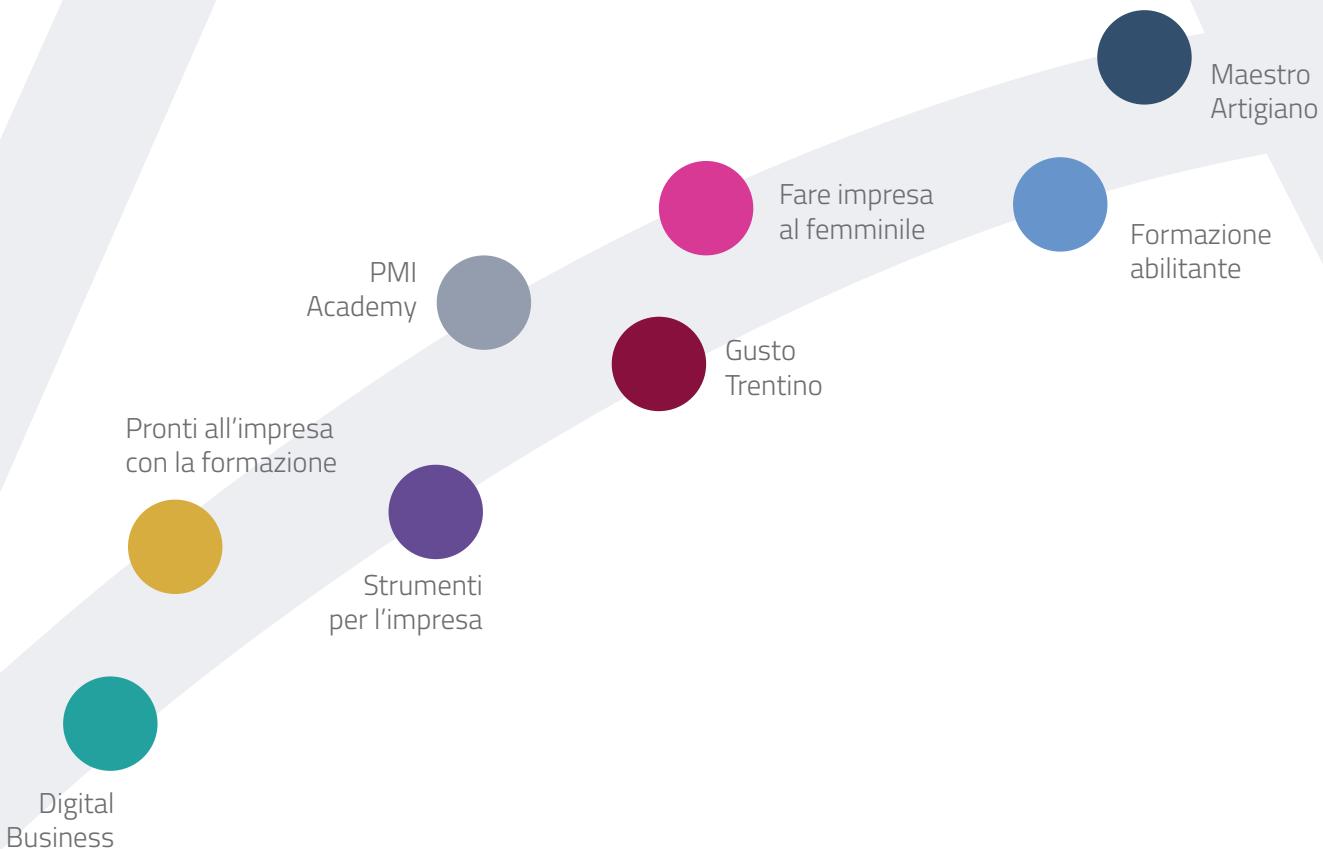
Infine, rimane complesso l'accesso a cariche elevate nelle aziende. Il management aziendale rimane maschile e solo il 17% dei vertici d'impresa fa riferimento a una donna. Quasi 20 mila (19.475) sono le imprenditrici titolari di cariche (il 25% del totale), di queste 6.600 ricoprono la carica di socia; 6 mila sono titolari, 5200 amministratrici.

Imprese femminili attive per settore (confronto)



Management aziendale al femminile





La formazione a servizio del territorio

Ti aspettiamo per percorrere, al tuo fianco,
un tratto di strada, quella del tuo successo.

Pnrr, interesse dei privati A loro 457 milioni di euro

Confesercenti è al tavolo permanente di confronto per l'attuazione del Piano

La stima (al ribasso) delle risorse assegnate ad enti privati, mette in luce il positivo interesse di questi soggetti rispetto al Piano nazionale di ripresa e resilienza: a gennaio 2024 è stato raggiunto il valore complessivo di 457,5 milioni di euro, in crescita rispetto ai 31,5 milioni di euro stimati nel giugno 2023". Lo ha comunicato l'assessore provinciale allo sviluppo economico Achille Spinelli, nell'ambito del Tavolo permanente di confronto per l'attuazione del Pnrr e del Piano nazionale per gli Investimenti complementari (Pnc) nel quale era presente anche Confesercenti del Trentino. "Il quadro aggiornato e al netto delle misure in uscita, porta la stima delle risorse del Pnrr assegnate al Trentino a quota 1,1 miliardi di euro, nonostante

le voci relative al bypass ferroviario siano passate di competenza ad Rfi" ha evidenziato Spinelli.

Il 47,96% delle risorse riguarda la rivoluzione verde e la transizione ecologica (530,76 milioni di euro), seguono istruzione e ricerca (194,99 milioni di euro), digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo (166,38 milioni di euro), salute (119,91 milioni di euro) e inclusione e coesione (94,67 milioni di euro). La maggiore disponibilità di dati provenienti dal mondo del privato, rispetto al passato, riguarda in particolare il Superbonus, con 1.634 progetti conclusi per oltre 382 milioni di euro: i primi 5 comuni con maggiore concentrazione di finanziamento Pnrr sono Trento, Mezzana, Riva del Garda, Rovereto e Ala.

Secondo quanto comunicato dal Ministero, sono invece 120 i progetti beneficiari del "tax credit" per le strutture ricettive, pari a quasi 23 milioni (di cui 18,9 milioni credito d'imposta e 4 milioni contributo a fondo perduto). **Tra i territori con più progetti finanziati figurano:** Alto Garda e Ledro con 23 progetti (4,3 milioni di euro), Val di Sole con 19 progetti (3,8 milioni di euro) e Paganella con 17 progetti (3,4 milioni di euro).



AVVIARE UNA NUOVA IMPRESA NUOVI INCENTIVI A FONDO PERDUTO

Dopo il successo delle scorse edizioni, tornano gli incentivi a fondo perduto a favore di giovani, donne e disoccupati che vogliono avviare una propria attività imprenditoriale in Trentino. L'intervento, finanziato con un plafond complessivo di 1,5 milioni di euro e un contributo massimo per ciascuna impresa pari a 60 mila euro, è gestito da Trentino Sviluppo per conto della Provincia autonoma di Trento. Si potrà fare fino al 5 giugno 2024. La misura consiste in un incentivo a fondo perduto per un valore fino a 60 mila euro a favore di neoimprenditori di età compresa tra i 18 e i 35 anni, donne e disoccupati (da almeno 6 mesi), in questi ultimi due casi senza limiti di età. Questa settima edizione va a sostenere iniziative relative all'avvio e/o al consolidamento di nuove imprese (costituite da non più di 18 mesi alla data di presentazione della domanda) attraverso investimenti, campagne di comunicazione, formazione e servizi per la loro crescita. Il contributo sarà in funzione del punteggio attribuito alla proposta progettuale e parametrato sulla spesa ammissibile che dovrà essere compresa tra 10 mila e 100 mila euro. Maggiori informazioni sul sito trentinosviluppo.it.

Cambia il clima, cambia il turismo

Il futuro delle Terre Alte nell'epoca del riscaldamento globale

La vera urgenza del nostro tempo è quella del clima. Il riscaldamento globale, infatti, sta cambiando e cambierà ancora le abitudini con le quali l'uomo abita e si sposta sul pianeta. E questa evoluzione ineluttabile riguarda anche le modalità conosciute fino ad oggi di fare turismo. In questo contesto di grande incertezza, la montagna può vivere una stagione da protagonista, giocando un ruolo di refrigerio rispetto alla pianura e di appoggio rispetto ai processi che avvengono nelle parti più calde del pianeta. A condizione, però, che la comunità montana sappia costruire un nuovo patto di reciproco rispetto con il proprio ambiente di vita.

LE GIORNATE
DEL TURISMO
MONTANO

bitm 

12/13/14/15 NOV. 2024

TRENTINO





Entra in vigore il “decreto milleproroghe”

Pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge di conversione. Il testo prevede la proroga di scadenze che riguardano diversi ambiti

Ecco le principali novità di carattere fiscale e societario introdotte a seguito della pubblicazione nella G.U. n. 49 del 28 febbraio 2024 della Legge n. 18/2024 di conversione del D.L. n. 215 del 30 dicembre 2023 (c.d. “Decreto Milleproroghe”).

Misure fiscali

- **Semplificazione in tema di fatturazione elettronica per gli operatori sanitari (art.3, comma 3)**

È disposta la proroga, anche per il 2024, dell'esonero dall'obbligo di fatturazione per i soggetti tenuti all'invio dei dati al Sistema tessera sanitaria, ai fini dell'elaborazione della dichiarazione dei redditi pre-compilata.

- **Disposizione in merito alla notifica degli atti di recupero relative agli aiuti di Stato e agli aiuti de minimis (art.3, comma 6)**

La disposizione prevede la proroga di un anno dei termini, in scadenza al 31 dicembre 2023 e al 30 giugno 2024, per la notifica degli atti emanati per il recupero delle somme relative agli aiuti di Stato e agli aiuti “de

minimis” automatici (ossia aiuti non subordinati all’emanazione di provvedimenti di concessione) e semiautomatici (ossia aiuti subordinati all’emanazione di provvedimenti di concessione o di autorizzazione alla fruizione), per i quali le autorità responsabili non hanno provveduto agli obblighi di registrazione nei registri appositamente istituiti.

- **Disposizioni in merito alla proroga del regime di esenzione IVA per gli enti del terzo settore (art.3, comma 12-sexies)**

La disposizione, intervenendo sull'art. 1, comma 683, della Legge n. 234/2021, differisce al 1° gennaio 2025 l'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 5, comma 15-quater, del D.L. n. 146/2021, ossia il passaggio dal regime fuori campo IVA al regime di esenzione IVA per le prestazioni di servizi e le cessioni di beni effettuate in conformità alle finalità istituzionali da associazioni politiche, sindacali e di categoria, religiose, assistenziali, culturali, di promozione sociale e di formazione extra-scolastica della persona, die-

tro pagamento di corrispettivi specifici o di contributi supplementari, nei confronti dei propri soci, associati o partecipanti.

- **Disposizioni in materia di ravvedimento speciale (art.3, comma 12-un-decies)**

È estesa la possibilità di usufruire del c.d. “ravvedimento speciale” (di cui all'art. 1, commi da 174 a 178, della Legge n. 197/2022), che consente di sanare le violazioni dichiarative con la riduzione delle sanzioni a 1/18 del minimo edittale, anche per le violazioni riguardanti le dichiarazioni validamente presentate relative al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022. Al riguardo, il versamento delle somme dovute potrà essere effettuato: in un'unica soluzione entro il 31 marzo 2024; o in quattro rate di pari importo da versare, rispettivamente, entro il: 31 marzo 2024; 30 giugno 2024; 30 settembre 2024; 20 dicembre 2024. È chiarito che sulle rate successive alla prima saranno dovuti gli interessi nella misura del 2% annuo.

- **Disposizioni in materia proroga dei termini della c.d. "rottamazione quater" (art.3 - bis)**

Sono riaperti i termini per i pagamenti della c.d. "rottamazione-quater" (di cui all'art. 1 c.231 della Legge n. 197/2022) per i soggetti che pur aderendo all'agevolazione non hanno versato le prime tre rate. In particolare è differito al 15 marzo 2024 il termine di pagamento: della prima, o unica, rata originariamente scadente il 31 ottobre 2023 e successivamente prorogata al 18 dicembre 2023; della seconda rata, originariamente scadente il 30 novembre 2023 e succes-

sivamente prorogata al 18 dicembre 2023; della terza rata in scadenza il 28 febbraio 2024.

Alla predetta nuova scadenza si applica il termine di tolleranza di 5 giorni (pertanto, il versamento delle 3 rate sarà considerato valido se effettuato entro il 20 marzo 2024). È estesa la proroga al 15 marzo 2024 del pagamento della prima, o unica, rata scaduta il 31 gennaio 2024 (di cui all'art. 1, comma 9, secondo periodo, del D.L. n. 61/2023) e della seconda in scadenza il prossimo 28 febbraio 2024 ai soggetti con la residenza, la sede legale o la sede operativa nei territori dell'Emilia-Ro-

magna, della Toscana e delle Marche colpiti dagli eventi alluvionali del maggio 2023.

Misure societarie

- **Proroga dei termini in materia di svolgimento delle assemblee di società ed enti (art.3, comma 12-duodecies)**

È estesa al 30 aprile 2024 l'efficacia della normativa relativa allo svolgimento da remoto delle assemblee di società ed enti, nonché di altre disposizioni sul loro svolgimento, tra cui, ad esempio, l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza, anche in deroga alle previsioni statutarie societarie.



Proteggi la tua azienda e le persone che lavorano con te.

Scegli l'assicurazione multigaranzia completa e modulare. Adesso anche con protezione Cyber Risk, contro gli attacchi informatici.



PROTECTION

Business

La sicurezza di averci accanto.



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale: prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile presso le filiali della Cassa di Risparmio di Bolzano e sul sito www.netinsurance.it



SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO

Approfondimenti

Scadenze fiscali e normative

	NOTIZIARIO IN MATERIA DI LAVORO E PREVIDENZA	III
	SCADENZARIO	VIII
	SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	XII
	IGIENE DEGLI ALIMENTI 2024	



Con noi puoi contare su una guida sicura



Affidati anche tu al **Centro di Assistenza Tecnica alle imprese del commercio e del turismo**

CONTABILITÀ E CONSULENZA FISCALE / PAGHE E CONSULENZA DEL LAVORO / ASSISTENZA AMMINISTRATIVA /
ASSISTENZA ADEMPIMENTI OBBLIGATORI / CONSULENZA PER L'ACCESSO AL CREDITO / FORMAZIONE

Trento via Maccani, 211 - tel. 0461 43.42.00
confesercenti@tnconfesercenti.it

Rovereto Piazza A. Leoni, 22 - tel. 0464 42.05.05
rovereto@tnconfesercenti.it

www.tnconfesercenti.it





Notiziario in materia di Lavoro e Previdenza

Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335. Aliquote contributive su redditi e compensi per l'anno 2024

1. Aliquote contributive e di computo per i parasubordinati e i committenti

1.1 Collaboratori coordinati e continuativi e figure assimilate

Per l'anno 2024 l'aliquota contributiva e di computo per i collaboratori e le figure assimilate, iscritti in via esclusiva alla Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, è pari al 33%, così come stabilito dall'articolo 1, comma 79, della legge 24 dicembre 2007, n. 247, come modificato dall'articolo 2, comma 57, della legge 28 giugno 2012, n. 92[1].

Sono, inoltre, in vigore le seguenti aliquote pari a:

- 0,50%, stabilita dall'articolo 59, comma 16, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, utile per il finanziamento dell'onere derivante dall'estensione della tutela relativa alla maternità, agli assegni per il nucleo familiare e alla malattia, anche in caso di non degenza ospedaliera, disposta dall'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007);
- 0,22%, disposta dall'articolo 7 del decreto ministeriale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 791, della legge n. 296/2006;
- 1,31%, disposta dal comma 223 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che ha integrato l'articolo 15 del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22, in materia di DIS-COLL, introducendo il comma 15-quinquies, nel quale è stato previsto l'obbligo del versamento di una aliquota contributiva contro la disoccupazione "pari a quella dovuta per la prestazione NASpl"[2]. Sono interessati i soggetti i cui compensi derivano da uffici di amministratore, sindaco o revisore di società, associazioni e altri enti con o senza personalità giuridica (cfr. l'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, di seguito TUIR), anche se tali soggetti non sono beneficiari della relativa prestazione; rapporti di collaborazioni coordinate e continuative; dottorato di ricerca, assegno, borsa di studio[3].

Per effetto delle disposizioni sopra richiamate, le aliquote contributive dovute alla Gestione separata dai committenti, di cui all'articolo 2, comma 26, legge n. 335/1995, per l'anno 2024 sono le seguenti:

Codice	Tipo rapporto. Soggetti senza altra copertura previdenziale obbligatoria, non titolari di pensione e di P.IVA	IVS	Malattia Maternità ANF	Maternità ex D.M. 12.7.2007	DISCOLL	Totale
1A - 1E	Amministratore di società, associazione e altri enti con o senza personalità giuridica	33,00	0,50	0,22	1,31	35,03
1B	Sindaco di società, associazione e altri enti con o senza personalità giuridica	33,00	0,50	0,22	1,31	35,03
1C	Revisore di società, associazione e altri enti con o senza personalità giuridica	33,00	0,50	0,22	1,31	35,03
1D	Liquidatore di società	33,00	0,50	0,22	1,31	35,03
02	Collaboratore di giornali, riviste, encyclopedie e simili	33,00	0,50	0,22	1,31	35,03
03	Partecipante a collegi e commissioni	33,00	0,50	0,22		33,72
04	Amministratore di enti locali (d.M. 25.5.2001)	33,00	0,50	0,22		33,72
05	Dottorato di ricerca, assegno, borsa di studio	33,00	0,50	0,22	1,31	35,03
06	Co. Co. Co. (Con contratto a progetto/programma di lavoro/fase)	33,00	0,50	0,22	1,31	35,03
07	Venditore porta a porta	33,00	0,50	0,22		33,72
09	Rapporti occasionali autonomi (legge n. 326/2003 Art. 44)	33,00	0,50	0,22		33,72
11	Collaborazioni coordinate e continuative presso pp.Aa.	33,00	0,50	0,22	1,31	35,03
12	Rapporti di co. Co. Co. Prorogati	33,00	0,50	0,22	1,31	35,03
13	Associati in partecipazione (dal 2004 al 2015)	33,00	0,50	0,22		33,72
14	Formazione specialistica	33,00	0,50	0,22		33,72
17	Consulente parlamentare	33,00	0,50	0,22	1,31	35,03



18	Collaborazioni coordinate e continuative - d.Lgs n. 81/2015	33,00	0,50	0,22	1,31	35,03
19	Amministratore di enti locali iscritti in gs come liberi professionisti	33,00	0,50	0,22	0,35	26,07
20	Collaborazioni coordinate e continuative covid19 - ordinanza 24 ottobre 2020 d.P.C.M. Protezione civile	33,00	0,50	0,22	1,31	35,03

Al fine del calcolo della contribuzione dovuta si ricorda che l'aliquota (comprensiva di aliquota IVS e aliquote aggiuntive sopra descritte) deve essere applicata sul reddito delle attività, determinato con gli stessi criteri stabiliti ai fini dell'individuazione della base imponibile dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, risultante dalla relativa dichiarazione annuale dei redditi o dagli accertamenti definitivi, se non diversamente disciplinato come, ad esempio, per i compensi erogati per i dottorati di ricerca.

Per i soggetti già pensionati o assicurati presso altre forme di previdenza obbligatorie, per l'anno 2024, l'aliquota è confermata al 24%, così come disposto dall'articolo 1, comma 79, secondo periodo, della legge n. 247/2007, come da ultimo modificato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, dall'articolo 1, comma 491, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di Stabilità 2014).

1.2 Magistrati onorari del contingente a esaurimento confermati che esercitano le funzioni in via non esclusiva

Con la circolare n. 100 del 7 dicembre 2023 sono state illustrate le disposizioni ai fini previdenziali per la determinazione della contribuzione dovuta per i magistrati onorari del contingente a esaurimento confermati di cui all'articolo 29 del decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116, che esercitano le funzioni in via non esclusiva, (cfr. l'art. 15-bis, comma 5, del decreto legge 22 giugno, 2023 n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 122)[4] nonché per quelli che esercitano le funzioni in via non esclusiva e abbiano titolo per l'iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza e assistenza forense. (cfr. l'articolo 15-bis, comma 3, del decreto-legge n. 75/2023)[5]. Si ricorda che per tali tipologie di lavoratori corre l'obbligo di iscrizione alla Gestione separata e che si applicano le medesime modalità e gli stessi termini di pagamento della contribuzione prevista per i collaboratori coordinati e continuativi obbligati all'assicurazione presso la medesima Gestione; pertanto, sulla totalità dei compensi erogati ai magistrati onorari, in relazione all'attività esercitata in regime di non esclusività, la contribuzione deve essere calcolata applicando le aliquote previste per l'anno 2024 pari a:

- 33% ai fini dell'invalidità, vecchiaia e superstiti (IVS) nel caso di assenza di altra forma di previdenza obbligatoria;
- 24% ai fini dell'invalidità, vecchiaia e superstiti nel caso di presenza di altra forma di previdenza obbligatoria;
- 2,03% aliquote aggiuntive quale contribuzione per il finanziamento delle prestazioni di maternità/paternità, malattia, degenza ospedaliera e DIS-COLL.

Per effetto delle disposizioni sopra richiamate, le aliquote contributive dovute alla Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, legge n. 335/1995 sono le seguenti:

Codice	Tipo rapporto	IVS	Malattia Maternità ANF	Maternità ex D.M. 12.7.2007	DISCOLL	Totale
M1	Magistrati onorari confermati non esclusivi - art. 15-bis commi 3 e 5 D.L. 22 giugno 2023, n.75, senza altra forma di previdenza obbligatoria	33,00	0,50	0,22	1,31	35,03
M1	Magistrati onorari confermati non esclusivi - art. 15-bis commi 3 e 5 D.L. 22 giugno 2023, n.75, in presenza di altra forma di previdenza obbligatoria	24,00	0,50	0,22	1,31	26,03

1.3 Lavoro sportivo nel settore del dilettantismo

Il decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36[6], ha dato attuazione alla legge 8 agosto 2019, n. 86, recante "Deleghe al Governo e altre disposizioni in materia di ordinamento sportivo, di professioni sportive nonché di semplificazione". Con la circolare n. 88 del 31 ottobre 2023 sono state illustrate le novità legislative e le modalità operative per la determinazione della contribuzione dovuta e la relativa esposizione sul flusso Uniemens, nonché le modalità di pagamento tramite il modello F24 (cfr. la circolare n. 88/2023, parte 3).

1.3.1 Collaborazioni coordinate e continuative e figure assimilate del lavoro sportivo

Per l'anno 2024 per i collaboratori e le figure assimilate, iscritti alla Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge n. 335/1995 e non assicurati presso altre forme di previdenza obbligatoria, l'aliquota contributiva e di computo è pari al 25%, ai fini dell'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (IVS), così come disciplinato dal comma 7 dell'articolo 35 del decreto legislativo n. 36/2021[7]. La contribuzione si applica al superamento dell'importo di compenso pari a 5.000,00 euro annui (erogati secondo il regime di cassa e, nel caso di più committenti, dalla totalità dei compensi percepiti da tutti i committenti). Inoltre, ai sensi del comma 8-ter dell'articolo 35 del citato decreto legislativo, fino al 31 dicembre 2027

la contribuzione dovuta ai fini IVS deve essere calcolata sul 50% dell'imponibile contributivo[8].

L'articolo 37 del decreto legislativo n. 36/2021 individua la tutela previdenziale dei lavoratori che abbiano instaurato un contratto di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell'articolo 409, comma 1, n. 3, del codice di procedura civile, avente a oggetto l'attività di carattere amministrativo-gestionale resa in favore delle società e associazioni sportive dilettantistiche, delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate e degli Enti



di Promozione Sportiva, anche paralimpici riconosciuti dal CONI o dal CIP. Non rientrano tra i soggetti disciplinati dall'articolo 37 coloro che forniscono attività di carattere amministrativo-gestionale nell'ambito di una professione per il cui esercizio occorra essere iscritto in appositi albi o elenchi tenuti dai rispettivi ordini professionali [9].

Per tali lavoratori è prevista l'assicurazione previdenziale e assistenziale presso la Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge n. 335/1995, secondo la disciplina previdenziale prevista per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa. A essi sono applicate le disposizioni di cui all'articolo 35, comma 8-bis[10], del decreto legislativo n. 36/2021, che prevede l'obbligo contributivo presso la Gestione separata al superamento dell'importo di compenso pari a 5.000,00 euro annui, secondo il regime di cassa e secondo la disposizione del comma 8-ter del citato articolo 35, il calcolo della contribuzione dovuta fino al 31 dicembre 2027 deve essere effettuato sul 50% dell'imponibile contributivo.

Per le tipologie sopra descritte sono, inoltre, dovute le aliquote aggiuntive di seguito indicate, calcolate sulla totalità dei compensi al netto della sola franchigia di 5.000,00 euro annui:

- 0,50%, stabilita dall'articolo 59, comma 16, della legge n. 449/1997, utile per il finanziamento dell'onere derivante dall'estensione della tutela relativa alla maternità, agli assegni per il nucleo familiare e alla malattia, anche in caso di non degenza ospedaliera, disposta dall'articolo 1, comma 788, della legge n. 296/2006 (legge Finanziaria 2007);
- 0,22%, disposta dall'articolo 7 del decreto ministeriale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 791, della legge n. 296/2006;
- 1,31%, disposta dal comma 223 dell'articolo 1 della legge n. 234/2021, che ha integrato l'articolo 15 del decreto legislativo n. 22/2015, in materia di DIS-COLL, introducendo il comma 15-quinquies, nel quale è stato previsto l'obbligo del versamento di una aliquota contributiva contro la disoccupazione "pari a quella dovuta per la prestazione NA-Spi" [11].

Per effetto delle disposizioni sopra richiamate, le aliquote contributive dovute alla Gestione separata, di cui all'articolo 2, comma 26, della legge n. 335/1995, dai committenti per i lavoratori sportivi nel settore del dilettantismo per l'anno 2024 sono le seguenti:

Codice	Tipo rapporto	IVS	Malattia Maternità ANF	Maternità ex D.M. 12.7.2007	DISCOLL	Totalle
D1	COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE - D.Lgs n. 36/2021 art. 35, comma 8 quinque, società e associazioni sportive dilettantistiche ed enti terzo settore - collaboratori non assicurati presso altre forme di previdenza obbligatorie o titolari di pensione diretta - riforma dello sport	25%				25%
D2	COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE - D.Lgs n. 36/2021 art. 35, comma 8 quinque, società e associazioni sportive dilettantistiche ed enti terzo settore - collaboratori non assicurati presso altre forme di previdenza obbligatorie o titolari di pensione diretta - aliquota prestazioni non pensionistiche - riforma dello sport		0,50%	0,22	1,31%	2,03%
D3	COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE - D.Lgs n.36/2021 art.35, comma 8 quinque, società e associazioni sportive dilettantistiche ed enti terzo settore - collaboratori sportivi assicurati presso altre forme di previdenza obbligatorie o titolari di pensione diretta - riforma dello sport	24%				24%
D4	COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE - D.Lgs. 36/2021 art. 3 - collaboratori amministrativo gestionali non assicurati presso altre forme di previdenza obbligatorie o titolari di pensione diretta - riforma dello sport.	25%				25%
D5	COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE - D.Lgs 36/2021 art.37 - Collaboratori amministrativo gestionali non assicurati presso altre forme di previdenza obbligatorie o titolari di pensione diretta - aliquota prestazioni non pensionistiche - riforma dello sport		0,50%	0,22	1,31%	2,03%
D6	COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE - D.Lgs. 36/2021 art. 37 - collaboratori amministrativo gestionali assicurati presso altre forme di previdenza obbligatorie o titolari di pensione diretta riforma dello sport	24%				24%
D7	LAVORATORI DIPENDENTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE AUTORIZZATI AD ATTIVITÀ RETRIBUITA - D.lgs n. 36/2021 art. 25, comma 6 - riforma sport	24%				24%



Per i soggetti già pensionati o assicurati presso altre forme di previdenza obbligatoria, per l'anno 2024, l'aliquota da applicare è pari al 24%, così come disciplinato dall'articolo 35, comma 6, del decreto legislativo n. 36/2021[12]. È altresì applicata la previsione contenuta dal comma 8-ter dell'articolo 35 del decreto legislativo n. 36/2021, in base al quale il calcolo della contribuzione dovuta fino al 31 dicembre 2027 deve essere effettuato sul 50% dell'imponibile contributivo.

Sono altresì compresi i lavoratori dipendenti delle Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come previsto dall'articolo 25, comma 6, del decreto legislativo n. 36/2021, che prestano la propria attività nell'ambito delle società e associazioni sportive dilettantistiche, delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate, delle associazioni benemerite e degli Enti di Promozione Sportiva, anche paralimpici, e direttamente dalle proprie affiliate se così previsto dai rispettivi organismi affilianti, del CONI, del CIP e della società Sport e salute S.p.a., fuori dall'orario di lavoro e fatti salvi gli obblighi di servizio, quindi previa comunicazione all'Amministrazione di appartenenza. Anche per tali lavoratori ai fini dell'assicurazione IVS, l'aliquota da applicare per i soggetti assicurati presso altre forme di previdenza obbligatorie o titolari di pensione diretta, è pari al 24%[13].

2. Aliquote contributive e di computo per professionisti

Per l'anno 2024 le aliquote previste per i lavoratori autonomi, titolari di posizione fiscale ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, iscritti alla Gestione separata e non assicurati ad altre forme di previdenza né pensionati sono:

- aliquota contributiva per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti in misura pari al 25%, così come stabilito all'articolo 1, comma 165, della legge 11 dicembre 2016, n. 232[14];
- aliquota contributiva aggiuntiva pari allo 0,72%, istituita dall'articolo 59, comma 16, della legge n. 449/1997 (tutela relativa alla maternità, agli assegni per il nucleo familiare, alla degenza ospedaliera, alla malattia e al congedo parentale), e dall'articolo 7 del decreto ministeriale 12 luglio 2007, in attuazione di quanto previsto dal comma 791 dell'articolo 1 della legge n. 296/2006 (cfr. il messaggio n. 27090 del 9 novembre 2007);
- aliquota aggiuntiva pari allo 0,35% così come stabilito dal comma 154 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2023, n. 213, che ha previsto un aumento dell'aliquota di cui all'articolo 59, comma 16, della legge n. 449/1997, per i soggetti di cui al comma 143, a decorrere dall'anno 2024[15], per il finanziamento dell'indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa (c.d. ISCRO). Il contributo è applicato sul reddito di lavoro autonomo di cui all'articolo 53, comma 1, del TUIR, con gli stessi criteri stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, quale risulta dalla relativa dichiarazione annuale dei redditi e dagli accertamenti definitivi. La norma sostituisce quanto stabilito per gli anni 2022 e 2023 dall'articolo 1, comma 398, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, per il finanziamento degli oneri derivanti dall'applicazione del comma 386 del medesimo articolo 1, che ha previsto in via sperimentale l'erogazione da parte dell'Istituto dell'ISCRO.

Per effetto delle disposizioni sopra illustrate, l'aliquota contributiva complessiva dovuta alla Gestione separata dai professionisti è la seguente:

Professionisti	Aliquote
Soggetti non assicurati presso altra forma di previdenza obbligatoria	26,07% (25,00 IVS + 0,72 aliquota aggiuntiva + 0,35 ISCRO)

Per i titolari di reddito autonomo di cui all'articolo 53 del D.P.R. n. 917/1986 pensionati o assicurati presso altre forme di previdenza obbligatorie, obbligati alla contribuzione presso la Gestione separata, per l'anno 2024, l'aliquota è confermata al 24%, così come disposto dall'articolo 1, comma 79, secondo periodo, della legge n. 247/2007, come da ultimo modificato, a decorrere dal 1º gennaio 2014, dall'articolo 1, comma 491, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di Stabilità 2014).

2.1 Professionisti del settore sportivo dilettantistico

Ai sensi dell'articolo 35, comma 2, del decreto legislativo n. 36/2021, e successive modificazioni, sono obbligati all'assicurazione previdenziale e assistenziale presso la Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge n. 335/1995, i lavoratori sportivi dell'area del dilettantismo e che svolgono prestazioni autonome[16]. Tali lavoratori, pertanto, sono obbligati, ai sensi del comma 8-bis del citato articolo 35, al pagamento della contribuzione pensionistica calcolata sulla parte di compenso eccedente i 5.000 euro annui. L'aliquota da applicare è pari al 25% al fine della tutela IVS per i lavoratori privi di altra forma previdenziale obbligatoria.

Inoltre, è dovuta la contribuzione aggiuntiva ai fini previdenziali pari all'1,07%, comprensivo delle aliquote di finanziamento dello 0,50% per malattia e degenza ospedaliera, 0,22% per maternità e 0,35% per l'indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa (ISCRO).

Pertanto, l'aliquota totale è pari a 26,07%.

Infine, il comma 8-ter dell'articolo 35 del decreto legislativo n. 36/2021 prevede per tali lavoratori che, fino al 31 dicembre 2027, la contribuzione dovuta ai fini IVS deve essere calcolata sul 50% dell'imponibile contributivo. Diversamente, la contribuzione aggiuntiva relativa alle prestazioni non pensionistiche - quale maternità, malattia, degenza ospedaliera, ISCRO (per la quale è applicata l'aliquota complessiva pari all'1,23% per i lavoratori autonomi) deve essere calcolata sulla totalità dei compensi al netto della sola franchigia di 5.000,00 euro annui.

Professionisti settore sportivo dilettantistico	Aliquote
Soggetti non assicurati presso altra forma di previdenza obbligatoria	25% IVS calcolato sul 50% dei compensi al netto della franchigia di 5.000,00 euro 1,07% (0,50% + 0,22% aliquota aggiuntiva + 0,35% ISCRO) calcolato sul totale dei compensi percepiti al netto della franchigia di 5.000,00 euro annui



Nel caso di soggetto coperto da altra forma di previdenza obbligatoria o titolare di pensione diretta, l'aliquota è pari al **24% ai soli fini dell'IVS** e, fino al 31 dicembre 2027, calcolato sul 50% dei compensi percepiti.

3. Computo

In merito alle aliquote di computo che si sono succedute nel tempo nella Gestione separata si rinvia alla circolare n. 7 dell'11 gennaio 2007.

4. Ripartizione dell'onere contributivo

4.1 Committenti

La ripartizione dell'onere contributivo tra collaboratore e committente è stabilita nella misura rispettivamente di un terzo (1/3) e due terzi (2/3).

Si ricorda che l'obbligo del versamento dei contributi è in capo all'azienda committente, che deve eseguire il pagamento entro il giorno 16 del mese successivo a quello di effettiva corresponsione del compenso, tramite il modello "F24" telematico per i datori privati e il modello "F24 EP" per le Amministrazioni pubbliche. Per le Amministrazioni pubbliche – quali, ad esempio, le Amministrazioni centrali dello Stato che continuano a versare mandato di tesoreria – si rinvia a quanto illustrato nella circolare n. 23 dell'8 febbraio 2013 e nel messaggio n. 8460 del 23 maggio 2013.

4.2 Professionisti

Per quanto concerne i professionisti iscritti alla Gestione separata, si ricorda che l'onere contributivo è a carico degli stessi e il versamento deve essere eseguito, tramite modello "F24" telematico, alle scadenze fiscali previste per il pagamento delle imposte sui redditi (saldo 2023, primo e secondo acconto 2024). Inoltre, si precisa che l'acconto per l'anno di imposta 2024 deve essere calcolato applicando le aliquote in vigore per l'anno 2024.

5. Compensi corrisposti ai collaboratori entro il 12 gennaio 2024

L'articolo 51 del TUIR dispone che le somme corrisposte entro il 12 del mese di gennaio si considerano percepite nel periodo di imposta precedente (c.d. principio di cassa allargato). Ne consegue che il versamento dei contributi in favore dei collaboratori di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis, del TUIR, i cui compensi, ai sensi dell'articolo 34 della legge 21 novembre 2000, n. 342, sono assimilati ai redditi da lavoro dipendente, è riferito a prestazioni effettuate entro il 31 dicembre 2023 e, pertanto, devono essere applicate le aliquote contributive previste per l'anno di imposta 2023.

In merito alle modalità e ai termini di versamento dei contributi dovuti in relazione ai compensi erogati entro il 12 gennaio 2023 si rinvia a quanto già precisato nella circolare n. 10 dell'8 gennaio 2002.

6. Massimale e minimale

6.1 Massimale

Per l'anno 2024 il massimale di reddito previsto dall'articolo 2, comma 18, della legge n. 335/1995, è pari a 119.650,00 euro. Pertanto, le aliquote per il 2024 si applicano, con i criteri sopra indicati, facendo riferimento ai redditi conseguiti dagli iscritti alla Gestione separata fino al raggiungimento del citato massimale.

6.2 Minimale

Per l'anno 2024 il minimale di reddito previsto dall'articolo 1, comma 3, della legge 2 agosto 1990, n. 233, è pari a 18.415,00 euro.

Conseguentemente, gli iscritti per i quali è applicata l'aliquota del 24% avranno l'accrédito dell'intero anno con un contributo annuo di 4.419,6 euro; mentre gli iscritti per i quali il calcolo della contribuzione avviene applicando l'aliquota maggiore avranno l'accrédito con un contributo annuale pari ai seguenti importi:

a) professionisti:

- 4.800,79 euro (di cui 4.603,75 euro ai fini pensionistici) per i professionisti che applicano l'aliquota del 26,07%;
- 4.603,75 euro per i lavoratori autonomi sportivi che producono reddito di cui all'articolo 53 del D.P.R. n. 917/1986 del settore dilettantistico che applicano l'aliquota del 25% ai fini IVS e 197,04 euro per l'aliquota aggiuntiva per le prestazioni minori pari a 1,07%.

b) parasubordinati e figure assimilate:

- 6.209,54 euro (di cui 6.076,95 euro ai fini pensionistici) per i collaboratori e le figure assimilate che applicano l'aliquota del 33,72%;
- 6.450,77 euro (di cui 6.076,95 euro ai fini pensionistici) per i collaboratori e le figure assimilate che applicano l'aliquota del 35,03%;
- 4.800,79 euro (di cui 4.603,75 euro ai fini pensionistici) per i soli amministratori di enti locali iscritti alla Gestione separata come liberi professionisti per i quali l'Ente locale applica l'aliquota del 26,07%;
- 6.450,77 euro (di cui 6.076,95 euro ai fini pensionistici) per i magistrati onorari confermati che esercitano le funzioni in via non esclusiva - articolo 15-bis, commi 3 e 5 del D.L. n. 75/2023 - in assenza di altra forma di previdenza obbligatoria, per i quali si applica l'aliquota del 35,03%;
- 4.793,42 euro (di cui 4.419,6 euro ai fini pensionistici) per i magistrati onorari confermati che esercitano le funzioni in via non esclusiva - articolo 15-bis, commi 3 e 5 del D.L. n. 75/2023 - in presenza di altra forma di previdenza obbligatoria (compreso per gli iscritti alla Cassa nazionale di previdenza e assistenza forense), per i quali si applica l'aliquota del 26,03%;
- 4.603,75 euro per le collaborazioni coordinate e continuative e figure similari dei lavoratori sportivi del settore dilettantistico, per i quali si applica l'aliquota del 25% ai fini IVS e 373,82 euro per l'aliquota aggiuntiva per le prestazioni minori pari a 2,03%.

LUNEDÌ 1 APRILE

CASSA INTEGRAZIONE richieste per eventi non evitabili (EONE)	Presentazione all'INPS delle domande di CIGO per eventi oggettivamente non evitabili verificatisi nel mese precedente (v. Art. 15, D.Lgs. 14.09.2015, n. 148 D.Lgs. 24.09.2016, n. 185). Ricordiamo che la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO) integra o sostituisce la retribuzione dei lavoratori a cui è stata sospesa o ridotta l'attività lavorativa per situazioni aziendali dovute a eventi transitori e non imputabili all'impresa o ai dipendenti, incluse le intemperie stagionali e per situazioni temporanee di mercato.
LIBRO UNICO compilazione e/o stampa dati del mese precedente	Obbligo di registrazione dei dati e stampa del Libro unico del lavoro o, nel caso di soggetti gestori, di consegna di copia al soggetto obbligato alla tenua, in relazione al periodo di paga precedente.
UNIEMENS Invio dati retributivi e contributivi mese precedente	invio della Comunicazione dei dati retributivi e contributivi UniEmens dei lavoratori dipendenti, nonché delle informazioni necessarie per l'implementazione delle posizioni assicurative individuali e per l'erogazione delle prestazioni, relativi al mese precedente.. L'invio deve avvenire entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di competenza.

MARTEDÌ 2 APRILE

AFFITTI - Registrazione contratti di locazione e versamento imposta di registro	Le parti contraenti di contratti di locazione e affitto che non abbiano optato per il regime della "cedolare secca" devono versare l'imposta di registro sui contratti di locazione e affitto stipulati in data 01/03/2024 o rinnovati tacitamente con decorrenza dal 01/03/2024, con Modello "F24 versamenti con elementi identificativi" (F24 ELIDE)
DIGITAL TAX - Invio Dichiarazione	Invio all'Agenzia delle entrate della dichiarazione contenente i dati relativi all'imposta sui servizi digitali (Digital Services Tax- DST), introdotta dall'art. 1, commi da 35 a 50, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Ricordiamo che l'imposta sui servizi digitali colpisce i soggetti esercenti attività d'impresa che forniscono servizi digitali
OPERATORI FINANZIARI - Rilascio attestazione versamenti	Banche, SIM, Società di gestione del risparmio, Società fiduciarie ed altri intermediari autorizzati che hanno effettuato il versamento dell'imposta sostitutiva secondo il regime del "risparmio amministrato", devono rilasciare ai contribuenti l'attestazione dei versamenti relativi alle operazioni effettuate nell'anno precedente.
TREGUA FISCALE - Ravvedimento speciale versamento 5° rata	Versamento della quinta rata della sanzione ridotta a 1/18 del minimo a seguito di ravvedimento speciale previsto dalla Legge di Bilancio 2023, articolo 1, commi da 174 a 178, per chi ha scelto il versamento rateale.
TREGUA FISCALE - Regolarizzazione violazioni formali versamento 2° rata	Versamento della seconda e ultima rata di quanto dovuto, al fine del perfezionamento per la regolarizzazione delle violazioni formali, prevista dalla Legge di Bilancio 2023, articolo 1, commi da 166 a 173.

GIOVEDÌ 4 APRILE

AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO - Comunicazione dati interventi edilizi	Per garantire più tempo agli amministratori di condominio slitta al 4 aprile il termine ultimo per l'invio all'anagrafe tributaria, dei dati relativi agli interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica effettuati su parti comuni di edifici residenziali del 2023, destinati a confluire nella pre-compilata 2024. (Provvedimento dell'Agenzia Entrate del 21.02.2024)
---	---



EROGAZIONI LIBERALI - Comunicazione dati ai fini della dichiarazione precompilata	Le associazioni di promozione sociale, le fondazioni e associazioni riconosciute aventi per scopo statutario la tutela, promozione e la valorizzazione dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico e le fondazioni e associazioni riconosciute aventi per scopo statutario lo svolgimento o la promozione di attività di ricerca scientifica, trasmettono telematicamente all'Agenzia delle entrate, in via facoltativa, una comunicazione contenente i dati relativi alle erogazioni liberali in denaro deducibili e detraibili, eseguite nell'anno precedente da persone fisiche.
SUPERBONUS - Comunicazione cessione del credito o sconto in fattura	Prorogato al 4 aprile 2024, ordinariamente fissato al 16 marzo, il termine ultimo entro il quale i contribuenti o i loro intermediari devono comunicare all'Agenzia l'opzione per lo sconto o la prima cessione del credito relativamente alle spese edilizie sostenute nel 2023 e alle rate residue non fruite delle detrazioni riferite alle spese sostenute nel 2020, 2021 e 2022. (Provvedimento dell'Agenzia Entrate del 21.02.2024)

MARTEDÌ 10 APRILE

INPS – Versamento contributi lavoro domestico	Versamento dei contributi trimestrali, dovuti all'Inps per i collaboratori domestici, relativamente al trimestre precedente.
--	--

LUNEDI 15 APRILE

IVA - Fatturazione differita mese precedente	I soggetti IVA devono procedere all'emissione e registrazione delle fatture differite relative a beni consegnati o spediti nel mese solare precedente e risultanti da documento di trasporto o da altro documento idoneo ad identificare i soggetti, tra i quali è effettuata l'operazione, nonché le fatture riferite alle prestazioni di servizi individuabili attraverso idonea documentazione effettuate nel mese solare precedente. La fattura deve contenere la data e il numero dei documenti cui si riferisce. Per le cessioni effettuate nel mese precedente fra gli stessi soggetti è possibile emettere una sola fattura riepilogativa.
---	--

MARTEDÌ 16 APRILE

IMPOSTA SUGLI INTRATTENIMENTI - Versamento mensile	I soggetti che esercitano attività di intrattenimento o altre attività indicate nella Tariffa allegata al D.P.R. n. 640/1972, devono provvedere al versamento dell'imposta sugli intrattenimenti relativi alle attività svolte con carattere di continuità nel mese precedente. Il versamento va effettuato tramite modello F24 con modalità telematiche, utilizzando il codice tributo 6728 (Imposta sugli intrattenimenti).
INPS Contributi gestione separata collaboratori	Versamento dei contributi previdenziali sui compensi per i collaboratori corrisposti nel mese precedente. Nelle collaborazioni coordinate e continuative e figure assimilate, il contributo è per 2/3 a carico del committente e per 1/3 a carico del collaboratore. L'obbligo di versamento compete tuttavia al committente anche per la quota a carico del lavoratore, che viene pertanto trattenuta all'atto della corresponsione del compenso.
INPS CONTRIBUTI LAVORO DIPENDENTE - versamenti mese precedente	Versamento all'INPS dei contributi previdenziali a favore della generalità dei lavoratori dipendenti, relativi alle retribuzioni maturate nel mese precedente.



IVA - Liquidazione e versamento Iva mensile	I contribuenti Iva mensili devono versare l'imposta dovuta per il mese di marzo (per quelli che hanno affidato a terzi la tenuta della contabilità si tratta, invece, dell'imposta relativa al secondo mese precedente), utilizzando il modello F24 con modalità telematiche e il codice tributo: 6003- Versamento Iva mensile marzo.
LOCAZIONI BREVI - Versamento ritenute operate sui canoni o corrispettivi incassati o pagati	I soggetti residenti che esercitano attività di intermediazione immobiliare e quelli che gestiscono portali telematici mettendo in contatto persone in ricerca di un immobile con persone che dispongono di unità immobiliari da locare, devono versare la ritenuta del 21% operata sui canoni o corrispettivi incassati o pagati nel mese precedente relativi a contratti di locazione breve, tramite modello F24 con modalità telematiche
SOSTITUTI D'IMPOSTA - Versamento ritenute	I sostituti d'imposta devono versare le ritenute operate nel mese precedente, sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, redditi di lavoro autonomo, provvigioni, redditi di capitale, redditi diversi, tramite modello F24 con modalità telematiche direttamente o tramite intermediario abilitato
SPLIT PAYMENT - Versamento Iva derivante da scissione dei pagamenti	Gli enti e gli organismi pubblici e le amministrazioni centrali dello Stato tenuti al versamento unitario di imposte e contributi, nonché le Pa autorizzate a detenere un conto corrente presso una banca convenzionata con l'Agenzia delle entrate o presso Poste italiane, non soggetti passivi Iva, devono versare l'Iva dovuta a seguito di scissione dei pagamenti relativa al mese precedente

MERCOLEDÌ 17 APRILE

CONDOMINI SOSTITUTI D'IMPOSTA - Versamento ritenute	<p>I Condomini, in qualità di sostituti d'imposta che hanno operato ritenute a titolo di acconto sui corrispettivi pagati nel mese precedente per prestazioni relative a contratti d'appalto, di opere o servizi effettuate nell'esercizio d'impresa, devono versarle con modello F24 con modalità telematiche, direttamente oppure tramite intermediario abilitato, utilizzando i codici Tributo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1019 - Ritenute del 4% operate dal condominio quale sostituto d'imposta a titolo di acconto dell'Irpef dovuta dal percepiente • 1020 - Ritenute del 4% operate all'atto del pagamento da parte del condominio quale sostituto d'imposta a titolo d'acconto dell'Ires dovuta dal percepiente • 1040 - Ritenute su redditi di lavoro autonomo: compensi per l'esercizio di arti e professioni
--	--

LUNEDÌ 22 APRILE

FASC versamento contributi mensili	Imprese di spedizione e agenzie marittime che applicano il Ccnl autotrasporto merci e logistica e il Ccnl agenzie marittime e aeree. ADEMPIMENTO Versamento dei contributi relativi al mese precedente mediante bonifico e trasmissione della distinta.
IMPRESE ELETTRICHE - Comunicazione dati canone TV	Le imprese elettriche devono inviare la Comunicazione all'Agenzia delle Entrate dei dati di dettaglio relativi al canone TV addebitato, accreditato, riscosso e riversato nel mese precedente (Articolo 5, comma 2, del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 13 maggio 2016, n. 94), esclusivamente in via telematica mediante il servizio telematico Entratel o Fisconline, utilizzando il prodotti software di controllo e di predisposizione dei file resi disponibili gratuitamente dall'Agenzia delle Entrate, direttamente o tramite intermediari abilitati.



GIOVEDÌ 25 APRILE

INTRASTAT - Presentazione elenchi INTRA mensili e trimestrali	Presentazione in via telematica degli elenchi riepilogativi: • delle cessioni e acquisti intracomunitari di beni (Modelli INTRA 1-bis e INTRA 2-bis); • delle prestazioni di servizi rese / ricevute a / da soggetti passivi UE (Modello INTRA 1-quater e Modelli INTRA 2-quater), relativi alle operazioni effettuate nel mese di marzo per i soggetti Iva con obbligo mensile, e relativi alle operazioni effettuate nel primo trimestre 2024 per i soggetti Iva con obbligo trimestrale.
--	---

MARTEDÌ 30 APRILE

CASSA INTEGRAZIONE richieste per eventi non evitabili (EONE)	Presentazione all'INPS delle domande di CIGO per eventi oggettivamente non evitabili verificatisi nel mese precedente (v. Art. 15, D.Lgs. 14.09.2015, n. 148 D.Lgs. 24.09.2016, n. 185). Ricordiamo che la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO) integra o sostituisce la retribuzione dei lavoratori a cui è stata sospesa o ridotta l'attività lavorativa per situazioni aziendali dovute a eventi transitori e non imputabili all'impresa o ai dipendenti, incluse le intemperie stagionali e per situazioni temporanee di mercato.
COMUNICAZIONI VARIE ALL'ANAGRAFE TRIBUTARIA - Comunicazioni annuali	Invio telematico, esclusivamente tramite i servizi Entratel o Fisconline, di comunicazioni da parte di diversi soggetti.
IMPOSTA DI BOLLO - Versamento su libri e registri ai fini tributari	I soggetti obbligati ad assolvere l'imposta di bollo su libri, registri e altri documenti informatici rilevanti ai fini tributari (escluse le e-fatture) devono eseguire il pagamento, in unica soluzione, per quelli emessi o utilizzati nell'anno precedente (in un'unica soluzione entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio).
IVA - Presentazione Dichiarazione Iva 2024	Ultimo giorno utile per l'invio telematico diretto o tramite intermediari abilitati della dichiarazione IVA 2024 (periodo d'imposta 2023). La dichiarazione, da presentare esclusivamente per via telematica all'Agenzia delle entrate
LIBRO UNICO compilazione e/o stampa dati del mese precedente	Obbligo di registrazione dei dati e stampa del Libro unico del lavoro o, nel caso di soggetti gestori, di consegna di copia al soggetto obbligato alla tenuta, in relazione al periodo di paga precedente.
SUPERBOLLO AUTO - Versamento	I soggetti che risultano al PRA proprietari, usufruttuari, acquirenti con patto di riservato dominio, ovvero utilizzatori a titolo di locazione finanziaria di autovetture e di autoveicoli per il trasporto promiscuo di persone e cose con potenza superiore a 185 Kw e con scadenza del bollo auto a marzo 2024 residenti in Regioni che non hanno stabilito termini diversi, devono provvedere al pagamento dell'addizionale erariale alla tassa automobilistica (c.d. superbollo)
UNIEMENS Invio dati retributivi e contributivi mese precedente	invio della Comunicazione dei dati retributivi e contributivi UniEmens dei lavoratori dipendenti, nonché delle informazioni necessarie per l'implementazione delle posizioni assicurative individuali e per l'erogazione delle prestazioni, relativi al mese precedente.. L'invio deve avvenire entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di competenza.



Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro Igiene degli alimenti 2024



FOR. IMP S.r.l. propone a tutte le imprese il calendario dei corsi di formazione previsti dalla normativa vigente e corsi per accrescere la propria professionalità. Invitiamo gli interessati a partecipare attivamente alla progettazione dei corsi, facendo pervenire richieste ed esigenze specifiche.



HACCP

CORSO BASE PER TITOLARE/RESPONSABILE,
PERSONALE DI CUCINA E SALA
4 ore

DATA	ORARIO	MODALITÀ
08/05/2024	09.00 - 13.00	Online sincrona
17/06/2024	14.00 - 18.00	Online sincrona

Quota di partecipazione: 65,00 Euro + IVA 22%;
Quota Associati: 55,00 Euro + IVA 22%



SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il corso RSPP DDL è rivolto ai datori di lavoro che vogliono ricoprire personalmente l'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, ed acquisire le competenze sulla sicurezza e salute indispensabili alla tutela dei lavoratori.

AGGIORNAMENTO RESP. SERV. DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 6 ORE

DATA	ORARIO	MODALITÀ
21/05/2024	09.00 - 13.00 14.00 - 16.00	Online sincrona
		Quota di partecipazione: 130,00 Euro + IVA 22%; Quota Associati: 110,00 Euro + IVA 22%

AGGIORNAMENTO HACCP 4 ORE		
DATA	ORARIO	MODALITÀ
08/05/2024	09.00 - 13.00	Online sincrona
17/06/2024	14.00 - 18.00	Online sincrona

Quota di partecipazione: 65,00 Euro + IVA 22%;
Quota Associati: 55,00 Euro + IVA 22%

È consigliato aggiornare il corso di HACCP
indicativamente almeno ogni 5 anni

Il corso ha durata quinquennale.
Per il DATORE DI LAVORO NOMINATO (R.S.P.P.) è necessario un aggiornamento quinquennale. Tale corso avrà una durata variabile a seconda del livello di rischio (basso-medio-alto), pari rispettivamente a n. 6, n. 10 e n. 14 ore.



CORSO ANTINCENDIO

Il corso ha validità quinquennale

CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO LIVELLO 1 BASSO (4 ORE)

PARTE TEORICA

DATA	ORARIO	MODALITÀ
15/04/2024	9.00 - 11.00	Online sincrona
10/06/2024	9.00 - 11.00	Online sincrona

PARTE PRATICA

DATA	ORARIO	MODALITÀ
16/04/2024	14.00 - 16.00	TRENTO
18/04/2024	14.00 - 16.00	RIVA DEL GARDA
16/05/2024	14.00 - 16.00	VAL DI FASSA
11/06/2024	14.00 - 16.00	TRENTO

Quota di partecipazione: 110,00 Euro + IVA 22%;
Quota Associati: 90,00 Euro + IVA 22%

CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO LIVELLO 2 MEDIO (8 ORE)

PARTE TEORICA

DATA	ORARIO	MODALITÀ
15/04/2024	09.00 - 12.00 13.00 - 15.00	Online sincrona
10/06/2024	09.00 - 12.00 13.00 - 15.00	Online sincrona

PARTE PRATICA

DATA	ORARIO	MODALITÀ
16/04/2024	14.00 - 17.00	TRENTO
18/04/2024	14.00 - 17.00	RIVA DEL GARDA
16/05/2024	14.00 - 17.00	VAL DI FASSA
11/06/2024	14.00 - 17.00	TRENTO

Quota di partecipazione: 160,00 Euro + IVA 22%;
Quota Associati: 140,00 Euro + IVA 22%

CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO LIVELLO 3 ELEVATO (16 ORE)

PARTE TEORICA

DATA	ORARIO	MODALITÀ
15/04/2024	09.00 - 12.00/13.00 - 15.00	Online sincrona
17/04/2024	09.00 - 13.00/14.00 - 17.00	TRENTO
10/06/2024	09.00 - 12.00/13.00 - 15.00	Online sincrona
12/06/2024	09.00 - 13.00/14.00 - 17.00	TRENTO

PARTE PRATICA

DATA	ORARIO	MODALITÀ
16/04/2024	14.00 - 18.00	TRENTO
18/04/2024	14.00 - 18.00	RIVA DEL GARDA
16/05/2024	14.00 - 18.00	VAL DI FASSA
11/06/2024	14.00 - 18.00	TRENTO

Quota di partecipazione: 275,00 Euro + IVA 22%;
Quota Associati: 255,00 Euro + IVA 22%

CORSO AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO

CORSO AGGIORNAMENTO PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO LIVELLO 1 BASSO (2 ORE)

DATA	ORARIO	MODALITÀ
16/04/2024	14.00 - 16.00	TRENTO
18/04/2024	14.00 - 16.00	RIVA DEL GARDA
16/05/2024	14.00 - 16.00	VAL DI FASSA
11/06/2024	14.00 - 16.00	TRENTO

Quota di partecipazione: 60,00 Euro + IVA 22%;
Quota Associati: 50,00 Euro + IVA 22%



CORSO AGGIORNAMENTO PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO LIVELLO 2 MEDIO (5 ORE)

PARTE TEORICA

DATA	ORARIO	MODALITÀ
15/04/2024	09.00-11.00	Online sincrona
10/06/2024	09.00-11.00	Online sincrona

PARTE PRATICA

DATA	ORARIO	MODALITÀ
16/04/2024	14.00 - 17.00	TRENTO
18/04/2024	14.00 - 17.00	RIVA DEL GARDA
16/05/2024	14.00 - 17.00	VAL DI FASSA
11/06/2024	14.00 - 17.00	TRENTO

Quota di partecipazione: 100,00 Euro + IVA 22%;
Quota Associati: 90,00 Euro + IVA 22%

CORSO AGGIORNAMENTO PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO LIVELLO 3 ELEVATO (8 ORE)

PARTE TEORICA

DATA	ORARIO	MODALITÀ
15/04/2024	09.00 - 12.00 13.00 - 15.00	Online sincrona
10/06/2024	09.00 - 12.00 13.00 - 15.00	Online sincrona

PARTE PRATICA

DATA	ORARIO	MODALITÀ
16/04/2024	14.00 - 17.00	TRENTO
18/04/2024	14.00 - 17.00	RIVA DEL GARDA
16/05/2024	14.00 - 17.00	VAL DI FASSA
11/06/2024	14.00 - 17.00	TRENTO

Quota di partecipazione: 160,00 Euro + IVA 22%;
Quota Associati: 140,00 Euro + IVA 22%

CORSO PRONTO SOCCORSO AZIENDE GRUPPO B E C

CORSO BASE PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO AZIENDE GRUPPO B E C (12 ORE = 8 ONLINE + 4 PARTE PRATICA)

PARTE TEORICA

DATA	ORARIO	MODALITÀ
06/05/2024	14.00 - 18.00	Online sincrona
07/05/2024		

PARTE PRATICA

DATA	ORARIO	MODALITÀ
08/04/2024	14.00 - 18.00	AULA - TRENTO
17/04/2024	14.00 - 18.00	AULA - VAL DI SOLE
15/05/2024	14.00 - 18.00	AULA - VAL DI FIEMME
22/05/2024	14.00 - 18.00	AULA - RIVA DEL GARDA
27/05/2024	14.00 - 18.00	AULA - TRENTO
05/06/2024	14.00 - 18.00	AULA - VAL DI FASSA

Quota di partecipazione: 140,00 Euro + IVA 22%;
Quota Associati: 120,00 Euro + IVA 22%

AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO AZIENDE GRUPPO B E C (4 ORE)

DATA	ORARIO	MODALITÀ
08/04/2024	14.00 - 18.00	AULA - TRENTO
17/04/2024	14.00 - 18.00	AULA - VAL DI SOLE
15/05/2024	14.00 - 18.00	AULA - VAL DI FIEMME
22/05/2024	14.00 - 18.00	AULA - RIVA DEL GARDA
27/05/2024	14.00 - 18.00	AULA - TRENTO
05/06/2024	14.00 - 18.00	AULA - VAL DI FASSA

Quota di partecipazione: 90,00 Euro + IVA 22%;
Quota Associati: 70,00 Euro + IVA 22%

È obbligatorio aggiornare il corso di pronto soccorso ogni 3 anni



FORMAZIONE OBBLIGATORIA LAVORATORI/TRICI

I lavoratori devono effettuare una formazione di base composta da 2 moduli (generale + specifico) di durata variabile (8, 12 o 16 ore) in base alla specificità del rischio (basso, medio, alto) della mansione e del settore ATECO di appartenenza dell'azienda. Attività commerciali, uffici, pubblici esercizi, alberghi e ristoranti sono classificati come aziende a basso rischio (tot. 8 ore = 4 ore formazione generale + 4 ore formazione specifica). Per i lavoratori neo-assunti il percorso formativo deve essere attivato anteriormente o contestualmente all'assunzione e deve essere concluso entro 60 giorni da tale data.

CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI FORMAZIONE GENERALE (4 ORE) + FORMAZIONE SPECIFICA (4 ORE)

DATA	ORARIO	MODALITÀ
09/04/2024 10/04/2024	9.00 - 13.00	Online sincrona
03/06/2024 04/06/2024	14.00 - 18.00	Online sincrona
08/07/2024 09/07/2024	14.00 - 18.00	Online sincrona

Quota di partecipazione: 45,00 Euro + IVA 22%;
Quota Associati: 35,00 Euro + IVA 22%

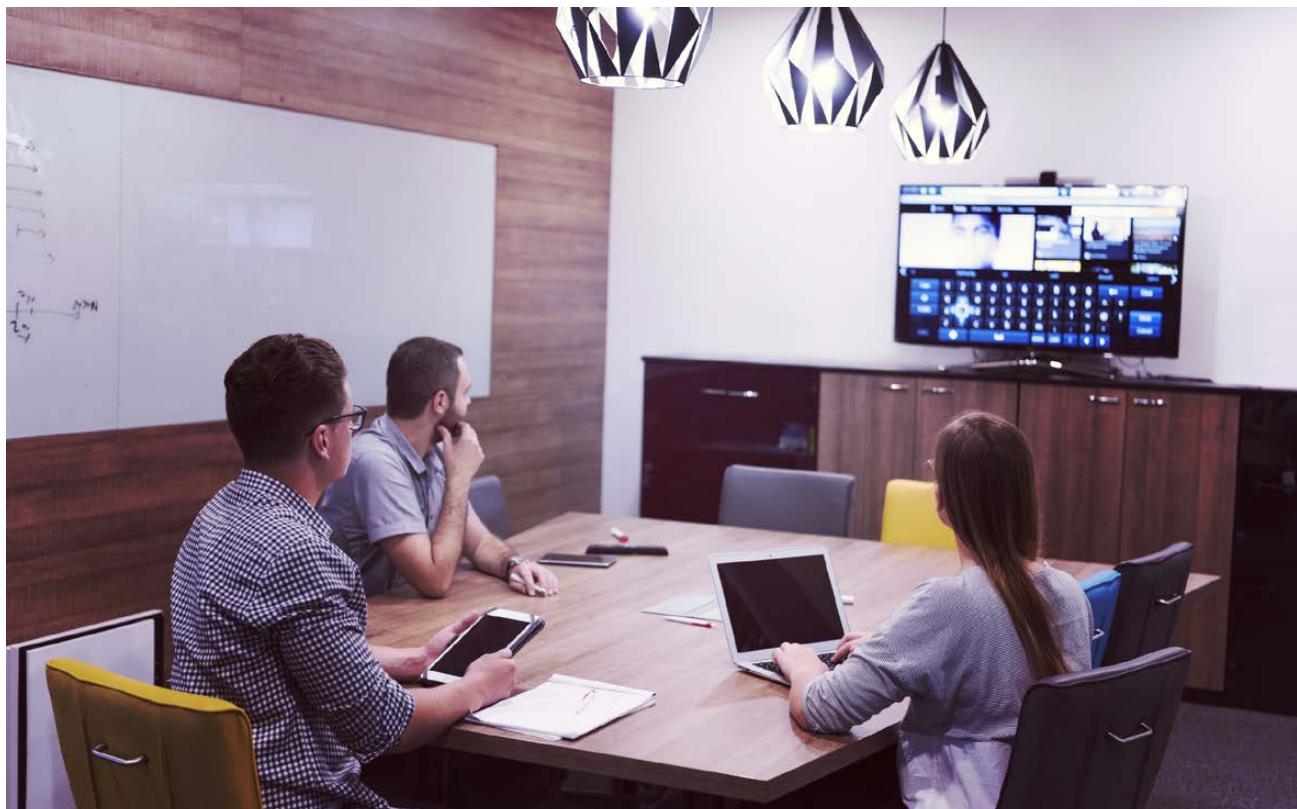
AGGIORNAMENTO

È OBBLIGATORIO AGGIORNARE IL CORSO OGNI 5 ANNI
Almeno 6 ore di aggiornamento ogni 5 anni Nel caso in cui la formazione prevista per i lavoratori, fosse stata effettuata da più di 5 anni dalla data di pubblicazione dell'Accordo (ovvero antecedentemente l'11 gennaio 2007), sarà necessario procedere al suo aggiornamento (6 ore)

CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI AGGIORNAMENTO (6 ORE)

DATA	ORARIO	MODALITÀ
09/04/2024 10/04/2024	9.00 - 13.00	Online sincrona
03/06/2024 04/06/2024	14.00 - 18.00	Online sincrona
08/07/2024 09/07/2024	14.00 - 18.00	Online sincrona

Quota di partecipazione: 45,00 Euro + IVA 22%;
Quota Associati: 35,00 Euro + IVA 22%



la crisi

La storia si ripete. Ogni mese.

Nel gennaio del 1976 usciva il primo numero della rivista UCT – Uomo Città Territorio, battuto con una Olivetti 22 su fogli lucidi, frutto del lavoro di un gruppo di intellettuali guidati da Sergio Bernardi che sognavano un periodico di politica culturale per il Trentino. Dopo le contestazioni studentesche del Sessantotto, l'intento era di promuovere uno strumento di elaborazione e riflessione critica, capace di discostarsi dai dogmi ideologici di quegli anni e di partire dalla realtà concreta per comprendere i mutamenti sociali e culturali in atto. Da qui la scelta del nome della testata che coniuga, in un rapporto di reciproco rispetto, la dimensione individuale (Uomo) con quella collettiva (Città) e ambientale (Territorio). **Dopo quarantasei anni di impegno, la rivista si propone ancor oggi come un contenitore di dibattito culturale che, senza aver perso i valori impressi dai fondatori, vuole raccontare il Trentino della contemporaneità.**

Le edicole con UCT sono...



In città in:

- Via Brescia, 48
- Via Garibaldi, 5
- Via Gorizia, 15
- Via Grazioli, 52
- Via Grazioli, 39
- Via Mazzini, 8
- Via Milano, 53
- Via Oriola, 32
- Via Oss Mazzurana, 23
- Via Perini, 135
- Via Prepositura, 40
- Via Santa Croce, 35
- Via Santa Croce, 84
- Via S.Pio X, 21
- Viale Verona, 19
- Largo Nazario Sauro, 10
- P.zza Battisti, 24
- P.zza Dante
- P.zza General Cantore, 14
- P.zza R.Sanzio, 9



a Rovereto in:

- Via Benacense 29/a
- C.so Bettini, 58/a
- Via Brione, 28
- Via Cittadella, 3/D
- Via Dante, 23
- Via Pozzo, 10
- C.so Rosmini, 40



nei dintorni in:

- Via Roma, 6/a - Besenello
- Piazza Argentario, 11 - Cognola
- Via Serafini, 15 - Martignano
- Via Catoni, 64 - Mattarello
- Via della Resistenza, 19 - Povo
- Via Salè, 16 - Povo
- P.zza San Donà, 14 - San Donà
- Via Marinai d'Italia, 28 - Trento Sud
- Via Colli, 4 - Villazzano



IN EDICOLA n° 579

Abbonamento ordinario annuale tramite invio postale (12 numeri) **€30,00** (IVA inclusa)

IBAN IT87L0604501801000007300504

Tel. 0461 238913 - uct@studioriquattro.it

BQE Editrice

Sicurezza, episodi gravi “Serve alzare l’attenzione”

Il presidente di Confesercenti del Trentino, Mauro Paissan richiama all’impegno dopo le ultime aggressioni e rapine successe a Trento

Due gravi episodi in meno di un mese: la rapina ad un tabaccaio nel suo negozio e l’aggressione ad un ristoratore in piena notte con lo spray al peperoncino. Ma non sono gli unici episodi che richiamano a un clima di tensione a Trento. Gli abitanti e i commercianti non si sentono più sicuri. E a intervenire è **Mauro Paissan, presidente di Confesercenti del Trentino** che rileva: “Trento non è più una città sicura. Siamo arrivati a un livello di deriva tale che non si sta più parlando di sicurezza percepita ma di fatti oggettivi, di episodi gravi di criminalità che mettono in serio pericolo la vita dei cittadini. Evidenziamo - prosegue Paissan - come fatti del genere stiano accadendo sempre più spesso, solo poche settimane fa è stato aggredito un altro imprenditore nella sua edicola. Sono episodi che possono capitare a chiunque e nessuno è più al sicuro. È ancora più preoccupante il fatto che ci stiamo abituando a considerare ormai normale questa situazione e questi episodi”.

Gli episodi eclatanti si riferiscono a quanto accaduto a febbraio e a marzo. Manuel Zanetti, poco prima dell’orario di chiusura della sua tabaccheria a San Donà, in collina a Trento, è stato minacciato da due malviventi, con il volto travisato da un passamontagna armati di



Mauro Paissan

una pistola ad aria compressa, poi è stato sparato un colpo che ha ferito lievemente alla testa il commerciante. I due poi sono scappati con un bottino di 700 euro. Attimi di terrore anche per Federico Rigotti, titolare del ristorante Ca’ dei Gobj di Trento e dirigente di Fiepet. Due malintenzionati lo hanno avvicinato spruzzandogli poi addosso dello spray al peperoncino, con l’obiettivo di rubargli il cellulare. Solo l’inter-

vento di tre persone che stavano passando in quell’istante ha evitato il peggio.

“Esprimiamo la nostra piena solidarietà e vicinanza nei confronti degli imprenditori aggrediti - prosegue Paissan - È davvero tempo di dire basta. Sulla sicurezza in tutte le sue forme ed espressioni, non ci possono essere esitazioni. Chiediamo una risposta e un segnale forte. La sicurezza è un bene prezioso che va tutelato con il massimo impegno e determinazione. Quello della microcriminalità è un fenomeno che va tempestivamente arginato, altrimenti rischiamo di perdere il controllo della situazione. È una ferita che si sta allargando sempre più, una minaccia alla sicurezza dei cittadini e degli operatori economici, e al senso di tranquillità che da sempre caratterizza e qualifica il Trentino come luogo ideale in cui vivere e soggiornare”.



Con noi puoi contare su una guida sicura



Affidati anche tu al **Centro di Assistenza Tecnica alle imprese del commercio e del turismo**

CONTABILITÀ E CONSULENZA FISCALE / PAGHE E CONSULENZA DEL LAVORO / ASSISTENZA AMMINISTRATIVA /
ASSISTENZA ADEMPIMENTI OBBLIGATORI / CONSULENZA PER L'ACCESSO AL CREDITO / FORMAZIONE

Trento via Maccani, 211 - tel. 0461 43.42.00
confesercenti@tnconfesercenti.it

Rovereto Piazza A. Leoni, 22 - tel. 0464 42.05.05
rovereto@tnconfesercenti.it

www.tnconfesercenti.it



Pubblici esercizi, no alla SCIA per i piccoli concertini

La Provincia autonoma di Trento e il Consorzio dei Comuni accolgono le richieste di Confesercenti

I dirigenti della Polizia Amministrativa della Provincia di Trento hanno convocato Confesercenti del Trentino per comunicare una significativa modifica alle normative in materia di eventi musicali presso i pubblici esercizi, accogliendo le richieste avanzate dalla nostra Associazione.

"In seguito a un dialogo costruttivo - **dice Massimiano Peterlana, presidente provinciale Fiepet** - è stato deciso che non sarà più necessario ottenere la SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) per i cosiddetti "concertini" che coinvolgono fino a 100 persone, ad eccezione dei DJ set".

Questa disposizione rappre-



Massimiliano Peterlana

piccoli eventi musicali per la propria clientela.

"Confesercenti del Trentino - **sottolinea il presidente Peterlana** - accoglie con favore la decisione della Polizia Amministrativa e del Questore e ringrazia tutti i dirigenti che hanno collaborato per tale apertura e sensibilità alle esigenze del settore". Ora si attende il documento con le regole che dovranno seguire gli esercenti per i concertini. Attenzione però, nonostante la semplificazione delle procedure, i gestori di pubblici esercizi sono comunque tenuti a rispettare tutte le normative vigenti in materia di sicurezza e ordine pubblico durante lo svolgimento degli eventi musicali.

senta un importante passo avanti per il settore dell'intrattenimento e della cultura locale, consentendo una maggiore flessibilità e semplificazione burocratica per i gestori di pubblici esercizi che desiderano organizzare

REPORT INQUINAMENTO ACUSTICO DELLA CITTÀ DI TRENTO. CONFESERCENTI: "Non sussistono elementi per giustificare provvedimenti restrittivi per le attività economiche"

In merito ai risultati evidenziati dal report inquinamento acustico della città di Trento, Confesercenti del Trentino esprimere soddisfazione per l'esito dell'indagine. Quest'ultima infatti evidenzia l'assoluta normalità della città dal punto di vista dell'inquinamento acustico. Tale situazione era già stata peraltro sottolineata in passato da Confesercenti del Trentino al tavolo dell'organo di monitoraggio. Alla luce di quanto emerso dallo studio tecnico/acustico, Confesercenti ha ribadito che non sussistono elementi oggettivi tali da giustificare la disposizione di provvedimenti restrittivi e penalizzanti per le attività economiche; al contrario, ha ricordato e ribadito che gli esercenti della città si confermano essere valore aggiunto, da tutelare anche e proprio quale presidio della sicurezza e di una buona socialità nel nostro capoluogo.

Il tuo **5x1000** per chi è in difficoltà

**Aiutaci ad accogliere e curare
gratuitamente gli animali di chi
si trova momentaneamente
in difficoltà causa indigenza,
malattia o ricovero ospedaliero.**

Devolvi il tuo 5x1000 alla Lega
Nazionale per la Difesa del Cane,
sezione di Trento.

Il nostro codice fiscale è

02006750224



Il commercio del futuro? Iniziamo da noi

Moranduzzo invita a partecipare alle riunioni. Ogni secondo martedì del mese, alle 16.30, ANVA si riunisce presso la sede di Trento

Nel 2° Rapporto sul Terziario - Gennaio 2024, presentato dalla Confesercenti Nazionale, c'è un dato che vale la pena evidenziare: "Negli ultimi 5 anni la grande distribuzione cumula un + 11%, le imprese operanti su piccole superfici restano con un valore delle vendite praticamente fermo, mentre in negativo le vendite al di fuori dei negozi. Il commercio elettronico chiude i cinque anni con un + 110%". Le vendite al di fuori dei negozi ricomprendono: commercio su aree pubbliche, vendite porte a porta, per corrispondenza, ecc.

"Il dato è nazionale ma si differenzia, purtroppo, di poco da quello locale - **evidenzia il presidente di Anva, Fabio Moranduzzo** -. Anche nei nostri centri le attività chiuse stanno diventando sempre più rilevanti, così come anche nei mercati notiamo che non riusciamo più a completarli anche dopo la spunta. Il rapporto va anche oltre e ci mostra come questa tendenza sia confermata anche guardando al futuro prossimo che è il 2030. Dobbiamo preoccuparci? Certo, ma potremmo avere possibilità per invertire il tutto".

Moranduzzo snocciola modalità e strade da percorrere. "Ciò che serve sono impegno, collaborazione e



Fabio Moranduzzo

progetti condivisi. Dobbiamo rammentare la nostra storia, visto che è un "marchio" facilmente vendibile, ma dobbiamo iniziare a rinnovarci per non essere fagocitati dal commercio elettronico. Quel commercio deve diventare complice delle nostre imprese, non sappiamo ancora in che modo, ma dobbiamo affrontare, consapevoli della nostra presenza capillare sul territorio, quanto le nuove tecnologie ci mettono a disposizione".

Ma allora dobbiamo metterci a studiare? "Probabilmente sì - **prosegue il presidente di Anva** - sicuramente dovremo imparare come riuscire a attrarre nuovi possibili clienti e, naturalmente, come fidelizzare sempre più quelli che abbiamo. Nel tempo abbiamo compreso che il mercato è riconosciuto puntuale nella distribuzione del fresco, attento alle novità e ai colori moda, capace ad offrire pro-

dotti a prezzi concorrenziali, ma soggetti al cambio generazionale che crea problemi per le imprese ma che sta diventando altamente preoccupante riguardo la clientela. Nella clientela stiamo subendo il ricambio generazionale più deleterio per le imprese, una popolazione che veniva dai piccoli negozi di vicinato, da fiere e mercati è sempre più sostituita dai maghi della tastiera. Giovani che perdono quel valore sociale ed economico che è dell'incontrare persone e acquistare prodotti che possono toccare, acquistare ed utilizzare subito. Oggi non abbiamo le soluzioni ma la voglia e la necessità per portare le nostre imprese nel futuro".

Moranduzzo chiude con un invito: "Iniziamo a ragionare tra di noi, proviamo a vedere cosa possiamo fare noi, ovvio che chiederemo al governo di lavorare per una web tax, per una tassazione equa, ma dobbiamo fare la nostra parte". Ogni secondo martedì del mese, alle 16.30, ANVA Confesercenti del Trentino, si riunisce presso la sede di Trento. È aperta a tutti gli associati capaci di mettersi in discussione e pronti a proporre qualcosa per il settore del commercio su area pubblica, qualcosa che farà sicuramente bene alla loro impresa e alla loro persona.

Fiere

2024

NELLA PROVINCIA DI TRENTO

Il piacere dell' incontro

Le fiere, come i mercati, sono un momento di incontro di esperienze, tradizioni e bisogni o desideri da soddisfare con l'acquisto. È l'intreccio di questi fattori che rende ancora unica e attraente ogni piccola o grande bancarella.

LE DATE POTRANNO SUBIRE VARIAZIONI O CANCELLAZIONI

MARZO

10 DOM.	SAN MICHELE ALL'ADIGE	Fiera di Mezzaquaresima
16 SAB.	ALA	Fiera di San Giuseppe
17 DOM.	STORO	Fiera di Passione
17 DOM.	TRENTO	Fiera di San Giuseppe
18 LUN.	REVO' - NOVELLA	Fiera di marzo
24 DOM.	LAVIS	Fiera della Lazzeria

30 DOM.

MEZZOLOMBARDO	Fiera di S. Pietro
BRENTONICO	Fiera dei SS. Pietro e Paolo
CALCERANICA AL LAGO	Fiera dei SS. Pietro e Paolo

LUGLIO

15 LUN.	BORGIO VALSUGANA	Fiera di San Prospero
21 DOM.	LEVICO	Fiera Santissimo Redentore
21 DOM.	MEZZANO	Sagra del Carmine
22 LUN.	CAVARENO	Fiera di S. Maria Maddalena
22 LUN.	NAGO - TORBOLE	Fiera di S. Maria Maddalena
25 GIO.	PREDAZZO	Fiera di S. Giacomo
26 VEN.	ARCO	Fiera di S. Anna
28 DOM.	FONDO - BORGIO D'ANAUNIA	Fiera di S. Giacomo

AGOSTO

11 DOM.	CALDONAZZO	Fiera di S. Sisto
18 DOM.	CLES	Fiera di S. Rocco
18 DOM.	CANAL S. BOVO	Sagra de San Bartol
24 SAB.	ROMENO	Fiera di S. Bartolomeo
25 DOM.	BRENTONICO	Fiera di S. Bartolomeo
25 DOM.	FAI DELLA PAGANELLA	Fiera di San Valentino

SETTEMBRE

01 DOM.	PINZOLLO	Fiera di Fine Estate
01 MER.	ZAMBANA - TERRE D'ADIGE	Fiera della Madonnina
01 MER. e 02 GIO.	CLES	Fiera di settembre
02 GIO.	CLES	Fiera di settembre
05 DOM.	TRENTO	Fiera del 17 settembre
11 SAB.	PIEVE DI BONO-PREZZO	Fiera di settembre
19 DOM.	PIEVE DI LEDRO - LEDRO	Fiera di settembre
24 VEN.	FOLGARIA	Fiera di settembre
08 DOM. e 09 LUN.	FOLGARIA - COLPI	Fiera di settembre
08 DOM.	OSSANA	Fiera di settembre
09 LUN.	REVO' - NOVELLA	Fiera di settembre
14 SAB.	PEJO - COGOLO	Fiera di settembre
17 MAR.	MOENA	Fiera di settembre
19 GIO.	MALE'	Fiera di settembre
22 DOM.	BRENTONICO	Fiera di settembre
25 MER.	CONDINO - PIEVE DI BONO	Fiera di settembre
28 SAB.	PIEVE DI LEDRO - LEDRO	Fiera di settembre
29 DOM.	PREDAZZO	Fiera di settembre
29 DOM.	OSSANA	Fiera di settembre

MAGGIO

01 MER.	PINZOLLO	Fiera del 1° maggio
01 MER.	ZAMBANA - TERRE D'ADIGE	Fiera dei SS. Filippo e Giacomo
01 MER. e 02 GIO.	CLES	Fiera Agricola
02 GIO.	CLES	Fiera di maggio
05 DOM.	TRENTO	Fiera di Santa Croce
11 SAB.	PIEVE DI BONO-PREZZO	Fiera di maggio
19 DOM.	PIEVE DI LEDRO - LEDRO	Fiera delle Pentecoste
24 VEN.	FOLGARIA	Fiera di Folgaria

GIUGNO

09 DOM.	LIVO	Fiera di S. Antonio
16 DOM.	DENNO	Fiera dei SS. Gervaso e Protasio



OTTOBRE

05 SAB.	CARBONARE - FOLGARIA	Fiera di Carbonare
05 SAB.	PIEVE DI BONO-PREZZO	Fiera di S. Giustina
05 SAB.	TIARNO DI SOTTO - LEDRO	Fiera di S. Francesco
13 DOM.	MOENA	Fiera del 13 ottobre
14 LUN.	PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA	Fiera d'autunno
16 MER.	TIONE DI TRENTO	Fiera del Termen
19 SAB.	ALA	Fiera di S. Luca
23 MER.	TIONE DI TRENTO	Fiera del Termen
27 DOM.	TAIO - PREDAIA	Fiera dei Santi
30 MER.	TIONE DI TRENTO	Fiera del Termen

NOVEMBRE

02 SAB.	STORO	Fiera dei Santi
02 SAB.	MOENA	Fiera del 2 novembre
03 DOM.	SAN LORENZO DORSINO	Fiera di novembre
09 SAB.	ALA	Fiera di S. Martino
10 DOM.	TERZOLAS	Fiera de la Ferata
11 LUN.	STENICO	Fiera di S. Martino
17 DOM.	CLES	Fiera di S. Vigilio
24 DOM.	ROVERE' DELLA LUNA	Fiera di S. Caterina
24 DOM.	ROVERETO	Fiera di S. Caterina
25 LUN.	CONDINO - BORGIO CHIESE	Fiera del 25 novembre
30 VEN.	RIVA DEL GARDA	Fiera di S. Andrea

DICEMBRE

01 DOM.	LAVIS	Fiera dei Ciucioi
07 SAB. e 08 DOM.	TRENTO	Fiera di S. Lucia
08 DOM.	STRIGNO - CASTEL IVANO	Fiera del 8 dicembre
15 DOM.	ROVERETO	Fiera della Festa d'Oro
22 DOM.	TRENTO	Fiera della domenica d'Oro

**ECONFESERCENTI
DEL TRENTO**



**mercati
& fiere
DEL TRENTO**

Via Maccani, 211 - 38121 Trento

Tel. 0461 43.42.00

Fax 0461 43.42.43

confesercenti@tnconfesercenti.it



MERCATINI E FIERE
DEL TRENTO

Contributi e provvigioni Attenzione ai nuovi calcoli

Gli aggiornamenti della Fondazione Enasarco per gli agenti di commercio

Da inizio anno la Fondazione Enasarco ha dato piena attuazione alla "Convenzione FIR", ovvero la gestione separata del Fondo Indennità Risoluzione Rapporto.

Dal momento che il processo di "segregazione del FIR" avrebbe dovuto prendere avvio, trascorso un equo periodo di transizione, già da molti anni, l'attuale Governance di Enasarco - che vede, tra gli altri, al suo centro Confesercenti e Fiarc - può rivendicare il raggiungimento di un difficile e articolato obiettivo.

Ad oggi il debito è completamente separato dal punto di vista economico e finanziario e pienamente rispondente al numero e alle singole entità dei creditori. Dispone, pertanto, di una propria gestione contabile e finanziaria e svolge autonomamente la propria attività di "asset allocation". Sono in fase di conclusione, infine, gli ultimi processi di separazione da ulteriori struttu-



Claudio Cappelletti

ture della Fondazione (vigilanza, anagrafica). Insomma: è stato effettuato un vero e proprio "spin off" in attuazione ad un obbligo sancito dalle parti sociali.

Questo processo ci suggerisce alcune considerazioni:

- oggi Enasarco opera alla luce di una strategia di impresa assolutamente innovativa rispetto al passato;
- il processo di gestione separata ha dato piena sostanza e, in questa ottica, è stato realizzato ad uno dei profili centrali della nostra azione sindacale: la piena titolarità del FIR da parte dell'agente, titolarità che, nell'operatività della Fondazione, ha già introdotto elementi di certezza e di trasparenza;
- in questo senso, la richiesta dell'autocertificazione o del contratto rientra a pieno titolo in questi nuovi criteri di certezza

e di trasparenza a favore dell'agente. Il contratto, che può essere sostituito da una apposita AUTOCERTIFICAZIONE, offre la data certa di inizio del rapporto e, quindi, la coerenza tra i contributi FIR versati e quelli effettivamente da versare. Anche la modifica relativa alla liquidazione (dal 1° gennaio lo potrà fare solo l'agente) rientra in tale criterio ed è coerente con il principio di titolarità del FIR. È evidente che questa procedura deve necessariamente certificare ogni singolo rapporto ed esclude, pertanto, qualsiasi attività massificata.

Questi aspetti producono, più in generale, ulteriori riflessioni che ci fanno capire come siamo nel bel mezzo di un percorso del tutto nuovo che già nel precedente anno 2023 avevamo prospettato e, in parte, progettato: la nuova intermediazione commerciale e il ruolo di Enasarco. Un "unicum" su cui si può disegnare il futuro dell'intermediazione. Partendo dalla titolarità del FIR potremmo introdurre, il tanto atteso principio "delle anticipazioni finalizzate", cioè funzionali al sostegno e ai processi di sviluppo.

Il profilo, pertanto, realizza, insieme, sia il concetto di "garanzia" a favore dell'a-



gente determinato dall'acantonamento presso Enasarco, ma anche quello di "titolarità" manifestata dalla gestione da parte dell'agente che si concretizza nella possibilità di accedere ad anticipazioni, necessariamente regolamentate, sul totale dei contributi accantonati.

Evidentemente da cosa nasce cosa. Se parliamo di una nuova dimensione d'impresa agente mutuata anche da progetti di sviluppo perché sostenuta da asset economici fino ad oggi inesistenti, se pensiamo che, nella stragrande maggioranza, il sistema agente - preponente è costituto da una somma

di micro-reti, allora, forse, a tutto questo dovremmo metter mano, molto presto, costruendo a un nuovo sistema di rapporti quale contenuto di una nuova contrattazione. Per maggiori approfondimenti potete rivolgervi alla nostra sede territoriale della Fiarc-Confesercenti del Trentino.

VETRINE CONSAPEVOLI 2024 Per combattere l'invisibilità dell'endometriosi

A marzo 2024 Confesercenti del Trentino insieme all'Associazione Progetto Endometriosi ODV e al Comune di Trento partecipa a Vetrine Consapevoli 2024, una campagna di sensibilizzazione sulla malattia che colpisce milioni di donne in tutto il mondo.

Perché?

- **Per dare visibilità all'endometriosi:** la campagna contribuirà a far conoscere una malattia ancora poco conosciuta e a rompere il silenzio che la circonda.
- **Per sostenere le donne che ne soffrono:** la tua partecipazione dimostrerà che non sono sole e che la comunità si schiera al loro fianco.
- **Per informare la cittadinanza:** i materiali informativi forniti aiuteranno a diffondere informazioni accurate sulla malattia e sui suoi sintomi.

#VetrineConsapevoli2024 #Endometriosi #NonSiamoSole





Perché
anche il tuo
animale merita
un benessere
a 360 gradi



Mi fido di te non è solo un negozio. Oltre a trovare una vastissima gamma di prodotti, potrete contare su consulenze, formazione e un team di professionisti del settore Pet per il benessere a tutto tondo del tuo amico animale.



Via delle Costiole 44/c - 38121 Martignano - Trento
tel. 324 7960563 - info@mifidodite.pet www.mifidodite.pet



FONDO PER IL SOSTEGNO DELLE ECCELLENZE DELLA GASTRONOMIA E DELL'AGROALIMENTARE ITALIANO

Il “Fondo per il sostegno delle eccellenze della gastronomia e dell’agroalimentare italiano” è l’incentivo rivolto alle imprese dei settori ristorazione, pasticceria e gelateria, con l’obiettivo di valorizzare il patrimonio agroalimentare ed enogastronomico italiano. È gestito da Invitalia ed è promosso dal Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. La dotazione complessiva è di 76 milioni di euro, al lordo degli oneri per la gestione della misura. Il Fondo prevede due agevolazioni:

- “Giovani diplomati”, per finanziare i contratti di apprendistato tra le imprese e i giovani diplomati nei servizi dell’enogastronomia e dell’ospitalità alberghiera, con una dotazione di 20 milioni di euro
- “Macchinari e beni strumentali”, per finanziare l’acquisto di macchinari professionali e di altri beni strumentali durevoli, con una dotazione di 56 milioni di euro

Le domande sono accettate e valutate in base all’ordine cronologico di presentazione fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

È possibile presentare la domanda esclusivamente in via telematica dal portale di INVITALIA dal 12 marzo al 13 maggio 2024.

Per info scrivere a bandi@confartigianatovicenza.it

ARTIGIANI E COMMERCIAINTI: CONTRIBUZIONE 2024

Con la circolare INPS 7 febbraio 2024, n. 33, l’Inps comunica le aliquote contributive di artigiani e commercianti per il 2024 illustrando:

- la contribuzione sul minimale di reddito;
- la contribuzione sul reddito eccedente il minimale;
- il massimale imponibile di reddito annuo;
- la contribuzione a saldo.

Sono, inoltre, esaminati:

- le imprese con collaboratori;
- gli affittacamere e produttori di assicurazione di terzo e quarto gruppo;
- il regime contributivo agevolato.

I contributi devono essere versati, mediante i modelli di pagamento unificato F24, alle scadenze che seguono:

- 16 maggio 2024, 20 agosto 2024, 18 novembre 2024 e 17 febbraio 2025, per il versamento delle quattro rate dei contributi dovuti sul minimale di reddito;
- entro i termini previsti per il pagamento delle imposte sui redditi delle persone fisiche in riferimento ai contributi dovuti sulla quota di reddito eccedente il minimale, a titolo di saldo 2023, primo acconto 2024 e secondo acconto 2024.

I dati e gli importi utili per il pagamento della contribuzione dovuta da artigiani e commercianti sono disponibili, mediante i modelli F24, accedendo al Cassetto previdenziale.

Calo del mercato immobiliare “Servono misure di intervento”

Marco Gabardi: “Questo trend negativo è dovuto a una serie di fattori. È importante che la Provincia metta in atto politiche specifiche per il territorio trentino”

I dati Istat del secondo trimestre 2023 sul mercato immobiliare italiano evidenziano una contrazione del 4,1% delle transazioni rispetto al trimestre precedente e del 16,0% su base annua.

Marco Gabardi, presidente provinciale ANAMA di Trento, commenta: “Il calo del mercato immobiliare è un dato preoccupante che interessa tutto il territorio na-



zionale, compresa la nostra provincia. Le compravendite di immobili a uso abitativo sono diminuite del 13,5% nei piccoli centri e del 20,9% nei grandi centri. Questo trend negativo è dovuto a una serie di fattori, tra cui l'aumento dei tassi di interesse, l'inflazione e l'incertezza economica”.

Nella provincia di Trento, il calo delle compravendite di immobili a uso abitativo nel secondo trimestre 2023 è stato del 12,0% rispetto allo stesso periodo del 2022. Il settore economico ha registrato una flessione del 5,0%. Le convenzioni notarili per mutui, finanziamenti e altre obbligazioni con costituzione di ipoteca immobiliare sono diminuite del 6,0% rispetto al trimestre precedente e del 32,0% su base annua.

“Il mercato immobiliare trentino sta risentendo delle stesse difficoltà che si stanno verificando a livello nazionale - prosegue Gabardi - L'aumento dei tassi di interesse e l'inflazione stanno frenando la domanda di case, mentre l'incertezza economica sta inducendo le famiglie a rimandare gli acquisti.” L'ANAMA provinciale di Trento auspica che il Governo intervenga con misu-



re concrete per sostenere il mercato immobiliare, come ad esempio la riduzione delle imposte sugli immobili e l'introduzione di incentivi per l'acquisto di prima casa. Inoltre, è importante che la Provincia autonoma di Trento metta in atto politiche specifiche per il territorio trentino. Queste politiche dovrebbero essere volte a favorire l'accesso al credito, la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e la costruzione di nuove abitazioni a prezzi accessibili”.

Sotto la lente anche la situazione degli affitti. Un mercato che anche nella provincia di Trento è in forte tensione. La domanda di alloggi è superiore all'offerta, con conseguenti aumenti dei canoni di locazione. Secondo l'Istat, nel secondo trimestre 2023 il canone di locazione medio per un appartamento a Trento è di 8,5 euro al metro quadro. Il canone di locazione è più elevato nei capoluoghi di provincia (9,0 euro al metro quadro) e nei comuni con popolazione

superiore a 10.000 abitanti (8,7 euro al metro quadro). “L'Anama provinciale di Trento - conclude Gabardi - chiede alla Provincia autonoma di Trento di intervenire per calmierare il mercato degli affitti. Le misure che potrebbero essere adottate includono: aumento dell'offerta di alloggi a prezzi accessibili Introduzione di incentivi per i proprietari che affittano a canoni calmierati Sostegno alle famiglie in difficoltà con il pagamento del canone di locazione”.

	Provincia di Trento	Provincia di Bolzano	Italia
Compravendite di unità immobiliari, 1 trimestre 2023	2.153	1332	210.692
Compravendite di unità immobiliari, 2 trimestre 2023	2.552	1476	253.725
Mutui, finanziamenti e altre obbligazioni verso banche, 1 e 2 trimestre 2023	1.986	1.185	152.094

Tabella Dati : Fonte ISTAT





Vendo & Compro



CEDESI o AFFITTASI posteggi tabelle alimentari e non alimentari mercato settimanale del giovedì a Trento in Via Verdi e posteggi tabelle non alimentari mercati settimanali del giovedì a Laives e del venerdì a Merano. Telefonare 339/7501777 ore ufficio.

Rif. 536

CEDESI posteggi tabelle alimentari mercati di Meano di Trento (settimanale martedì), Albiano (settimanale del giovedì), Martignano di Trento (settimanale del venerdì). Telefonare ore pomeridiane 348/5228223.

Rif. 543

CEDESI posteggi tabelle alimentari fiere: Trento (S. Croce), Laives a maggio, Romeno, Fai della Paganella (agosto), Tione (Tre Termini), Riva del Garda (S. Andrea), Rovereto (S. Caterina) e mercato mensile di Ponte Arche (terzo martedì del mese). Telefonare al 349/2415104

Rif. 545

CEDESI o AFFITTASI attività di panificio con 4 punti vendita zona bassa Val di Non. Telefono-

nare 0461/653121 dalle 8.00 alle 12.00.

Rif. 546

CEDESI o AFFITTASI posteggi tabelle non alimentari mercati di Cles mensile del lunedì, Ponte Arche mensile del martedì, Riva del Garda quindicinale del mercoledì, Fondo mensile del mercoledì, Arco quindicinale del mercoledì, Mezzocorona settimanale del giovedì. Telefonare 333/8348062.

Rif. 548

Trento **VENDESI BAR** ben avviato in centro città di mq. 80 - muri in affitto, prezzo interessante. Tel. 348/9360178.

Rif. 549

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono pubblicati i bandi di asta pubblica e gli avvisi pubblici di locazione a trattativa privata per le seguenti unità immobiliari:

TRENTO - Viale dei Tigli, 12

Negozi al piano terra: cucina e vendita diretta senza somministrazione mq 74

TRENTO - Via Roma, 56

Negozi al piano terra mq 128

TRENTO - Vicolo San Marco, 2
Ufficio al quarto piano 2 vani mq 58

TRENTO - Via Antonio Gramsci, 44/A-B

Negozi al piano terra mq 157

TRENTO - Sobborgo Villazzano, Via dei Colli, 1

Negozi al piano terra mq 42

MORI, località Valle San Felice, Piazza San Felice

Ufficio al piano terra mq 32.

Per informazioni telefonare Itea - 0461/ 803111, iscrivere a locazioni.commerciali@itea.tn.it o consultare il sito internet http://www.itea.tn.it - "Immobiliare - Itea affitta - commerciale - avvisi o bandi per la locazione di spazi ad uso commerciale".

Rif. 551

CEDESI per pensionamento avviato negozio di articoli per l'equitazione situato al Trento e unico in provincia. Locale di 400 mq in affitto. Proprietario disponibile ad affiancare nel primo periodo. Telefonare 348/7048798 o in orario negozi 0461/825919.

Rif. 552

CI PRENDIAMO CURA DEI TUOI OCCHI

BONUS FAMIGLIA

50% SU UN
SECONDO OCCHIALE

30%
OCCHIALI DA VISTA
MONOFOCALI
E PROGRESSIVI

TEST VISIVO GRATUITO

IN STUDIO CON
STRUMENTI ESSILOR



WWW.OTTICAIMMAGINI.COM

PROMOZIONE VALIDA FINO AL 15 GIUGNO SU OCCHIALI PROGRESSIVI, OFFICE E MONOFOCALI. PROMO SECONDO OCCHIALE AL 50% VALIDA CON UGUALE PRESCRIZIONE (PER MONOFOCALI E PROGRESSIVI) O CON DIFFERENTE POTERE ANCHE PER FAMILIARI DI 1^o GRADO (SOLO SE PRIMO OCCHIALE PROGRESSIVO). ESCLUSE PROMOZIONI IN CORSO.

Vivi le finestre in modo nuovo. Studio day Finstral.

13.04
a Calliano
e Borgo



Scopri le tre qualità della finestra perfetta:
bellezza, benessere, sostenibilità.

Vieni nei nostri Studio a Calliano e Borgo
e vivi le finestre in modo nuovo.

finstral.com/studioday

 **FINSTRAL**